

Fondazione Collegio San Carlo



BILANCIO 2023

FONDAZIONE COLLEGIO SAN CARLO

Sede in MODENA VIA SAN CARLO, 5
Fondo di dotazione euro 37.935.438,14
Codice fiscale 00641060363
R.E.A. MO 305842

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2023

	31/12/2023	31/12/2022
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
B) Immobilizzazioni:		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	11.831	31.993
7) Altre	0	3.845
Totale immobilizzazioni immateriali	11.831	35.838
II. Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	43.914.218	44.228.554
2) Impianti e macchinari	458.729	565.939
4) Altri beni	583.967	588.103
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.812.174	1.915.534
Totale immobilizzazioni materiali	47.769.088	47.298.130
Totale immobilizzazioni (B)	47.780.919	47.333.968
C) Attivo circolante:		
II. Crediti:		
1) Verso clienti:	543.494	244.059
- entro l'esercizio successivo	543.494	244.059
- oltre l'esercizio successivo	0	0
5-bis) Crediti tributari:	8.174	94.696
- entro l'esercizio successivo	8.174	94.696
- oltre l'esercizio successivo	0	0
5-ter) Imposte anticipate:	140.945	116.625
- entro l'esercizio successivo	140.945	116.625
- oltre l'esercizio successivo	0	0
5-quater) Verso altri:	1.549.722	944.663
- entro l'esercizio successivo	1.508.729	920.985
- oltre l'esercizio successivo	40.993	23.678
Totale crediti	2.242.335	1.400.043
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
4) Altre partecipazioni	13.538	13.538
6) Altri titoli	1.304.880	1.287.193
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobiliz.ni	1.318.418	1.300.731
IV. Disponibilità liquide:		
1) Depositi bancari e postali	67.573	799.844
3) Denaro e valori in cassa	2.678	2.266
Totale disponibilità liquide	70.251	802.110
Totale attivo circolante (C)	3.631.004	3.502.884
D) Ratei e risconti	142.360	145.394
TOTALE ATTIVO	51.554.283	50.982.246

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto:		
I. Fondo di dotazione	37.935.438	37.935.438
V. Riserva statutaria	1.521.046	1.444.670
VI. Altre riserve distintamente indicate:		
- Riserva devoluzione immobile Educatario	4.015.000	4.015.000
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	99.510	76.376
Totale Patrimonio Netto (A)	43.570.994	43.471.484
B) Fondi per rischi e oneri:		
4) Altri	1.060.000	860.000
Totale Fondi per rischi e oneri (B)	1.060.000	860.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.467	1.444
D) Debiti:		
4) Debiti verso banche:	4.315.113	4.882.859
- entro l'esercizio successivo	449.517	615.483
- oltre l'esercizio successivo	3.865.596	4.267.376
6) Acconti:	0	75.000
- entro l'esercizio successivo	0	75.000
- oltre l'esercizio successivo	0	0
7) Debiti verso fornitori:	1.847.076	973.159
- entro l'esercizio successivo	1.847.076	973.159
- oltre l'esercizio successivo	0	0
12) Debiti tributari:	64.879	59.066
- entro l'esercizio successivo	64.879	59.066
- oltre l'esercizio successivo	0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:	64.474	66.900
- entro l'esercizio successivo	64.474	66.900
- oltre l'esercizio successivo	0	0
14) Altri debiti:	260.606	243.200
- entro l'esercizio successivo	44.180	41.400
- oltre l'esercizio successivo	216.426	201.800
Totale debiti (D)	6.552.148	6.300.184
E) Ratei e risconti	369.674	349.134
TOTALE PASSIVO	51.554.283	50.982.246

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.792.471	3.560.322
5) Altri ricavi e proventi:	1.092.036	973.311
a) <i>Contributi in conto esercizio</i>	743.290	728.054
b) <i>Altri</i>	348.746	245.257
Totale valore della produzione (A)	4.884.507	4.533.633
B) Costi della produzione:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	150.541	83.068
7) Per servizi	2.448.034	2.529.888
8) Per godimento di beni di terzi	204.495	145.422
9) Per il personale:	957.533	860.909
a) <i>Salari e stipendi</i>	719.681	635.248
b) <i>Oneri sociali</i>	203.698	192.352
c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	34.154	33.309
10) Ammortamenti e svalutazioni:	358.283	371.078
a) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	24.007	32.509
b) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	331.026	336.819
d) <i>Svalutaz. crediti dell'attivo circolante e disponibilità liquide</i>	3.250	1.750
13) Altri accantonamenti	200.000	60.000
14) Oneri diversi di gestione	335.473	326.150
Totale costi della produzione (B)	4.654.359	4.376.515
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	230.148	157.118
C) Proventi ed oneri finanziari:		
16) Altri proventi finanziari:	34.364	40.489
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) <i>Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	34.361	40.485
d) <i>Proventi diversi dai precedenti:</i>	3	4
4) <i>altri</i>	3	4
17) Interessi e altri oneri finanziari:	144.281	107.734
- <i>altri</i>	144.281	107.734
17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(109.917)	(67.245)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
19) Svalutazioni:		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
D) TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	120.231	89.873
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:	20.721	13.497
a) <i>Imposte correnti</i>	45.041	20.789
b) <i>Imposte differite</i>	0	0
c) <i>Imposte anticipate</i>	(24.320)	(7.292)
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	99.510	76.376

FONDAZIONE COLLEGIO SAN CARLO

Sede in MODENA VIA SAN CARLO,5
Fondo di dotazione euro 37.935.438,14
Codice fiscale n. 00641060363
R.E.A. MO 305842

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2023

PREMESSA

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, ai sensi dell'art. 2423, primo comma, del Codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del Codice civile, secondo i principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis, primo comma, del Codice civile e ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice civile.

Si dà atto che i criteri utilizzati per la formazione del presente bilancio sono conformi a quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio e che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, quinto comma, e 2423-bis, secondo comma, del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice civile si precisa che sono state derogate alcune previsioni di legge in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio, considerato che la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, nella redazione del documento non sono stati applicati il criterio del costo ammortizzato e il procedimento di attualizzazione disposti dall'art. 2426, primo comma, n. 8), del Codice civile per la rilevazione in bilancio dei crediti e dei debiti; tale deroga ha riguardato:

- ❖ tutti i debiti sorti anteriormente alla data del 1° gennaio 2016 (non sussistono crediti sorti anteriormente a tale data) – in tal caso, ci si è avvalsi della facoltà di non applicare i suddetti criteri di valutazione ex art. 12, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139;
- ❖ tutti i crediti e tutti i debiti sorti dal 1° gennaio 2016 in poi – in tal caso, la non applicazione dei suddetti criteri di valutazione è stata effettuata in ossequio al “principio di rilevanza” previsto dal citato art. 2423, quarto comma, così come precisato dai principi contabili OIC 15 e OIC 19; nello specifico, in attuazione di tale principio e secondo quanto

previsto dai predetti principi contabili, si è ritenuta non rilevante, ai fini della corretta rappresentazione della situazione patrimoniale della Fondazione, la valutazione al costo ammortizzato e l'attualizzazione:

- dei debiti sorti dal 1° gennaio 2016 e aventi scadenza inferiore ai 12 mesi (non trattandosi, in genere, di attività o passività aventi natura finanziaria);
- dei crediti e dei debiti sorti dal 1° gennaio 2016 e aventi scadenza superiore ai 12 mesi (generalmente, di natura finanziaria), tenuto conto che i relativi costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore alla scadenza sono, nel caso di specie, di scarso rilievo e i tassi di interesse contrattualmente applicati sono in linea con i tassi di mercato.

Per ulteriori dettagli in merito ai criteri applicati nella valutazione dei crediti e dei debiti iscritti in bilancio si rimanda ai relativi paragrafi riportati nelle pagine seguenti.

Ove applicabili, sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

Si rileva che la scelta di redigere il bilancio secondo le disposizioni previste per le società di capitali, pur non sussistendo per la Fondazione alcun obbligo in proposito, è stata dettata dall'esigenza di esporre i dati contabili e illustrarli con la maggiore chiarezza possibile.

SCENARI MACROECONOMICO, EUROPEO E NAZIONALE

In merito allo scenario macroeconomico, si rileva come l'anno 2023 archivi ufficialmente la pandemia dal COVID, dichiarata formalmente conclusa dall'OMS nel mese di maggio.

Sul fronte geopolitico, purtroppo, lo scenario resta di forte tensione.

La guerra avviata dalla Russia in Ucraina prosegue inesorabile e, attualmente, si raggiunto un preoccupante livello di allarme, tra la prospettiva di una sconfitta pesante dell'Ucraina e le minacce di una guerra mondiale e nucleare.

Il 7 ottobre 2023, si è aperto un altro fronte di guerra, con l'attacco terroristico di Hamas in Israele, a cui ha fatto seguito l'offensiva militare, ancora in corso, di Israele in Palestina, con un forte coinvolgimento dell'opinione pubblica internazionale, sussistendo una grande incertezza, ancora oggi, sulle prospettive di cessazione dell'attività bellica. In questo contesto, la Cina è da un lato aperta al mondo occidentale, sul piano economico e

commerciale, dall'altro sembra appoggiare o anche solo tollerare la Russia più di quanto Europa e Stati Uniti non stiano facendo; aleggia, peraltro, ancora il fantasma di un attacco cinese a Taiwan.

Per concludere, gli Stati Uniti si stanno avvicinando alle elezioni presidenziali di novembre, il che rappresenta una ulteriore significativa criticità per l'assetto politico internazionale, considerato, inoltre, che nel mese di giugno ci saranno le elezioni europee.

Venendo ad alcuni dati economici, nel 2023 l'economia italiana ha registrato una crescita dello 0,9% del PIL, rispetto ad una media dello 0,5% in Europa; il rapporto deficit-Pil si è, invece, attestato al 7,2%, a fronte dell'8,6% nel 2022; il debito pubblico è sceso al 137,3% del Pil dal 140,5% del 2022; si sono, infine, rivelati positivi anche i dati dell'occupazione: nella media del 2023, l'aumento del numero di occupati di 481 mila unità (+2,1%) si associa alla riduzione del numero di disoccupati (-81 mila, -4,0%) e a quella degli inattivi di 15-64 anni (-468 mila, 3,6%) e, a dicembre 2023, il tasso di disoccupazione è sceso al 7,2%.

Si rileva, infine, sul fronte finanziario, che il tasso BCE è al 4,50% e si è in attesa di una riduzione nella seconda metà del 2024; il tasso FED resta tra il 5,25% e il 5,50%; l'Euribor a 3 mesi e il SOFR Usd si mantengono a livelli alti, rispetto al valore molto ridotto che avevano a inizio 2022, essendo, rispettivamente, intorno al 3,7% e 5,3%.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2023 l'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto debitamente indicato nella Relazione sulla Gestione.

Si rammenta, in questa sede, che in data 2 luglio 2021 la Fondazione Collegio San Carlo ha acquisito il patrimonio attivo e passivo (comprensivo di beni immobili, beni mobili, titoli, crediti, disponibilità liquide e debiti) della *Fondazione Educatorio per sordomuti di Modena Mons. Tommaso Pellegrini*, a seguito della conclusione del procedimento di estinzione della stessa con conseguente devoluzione del suo patrimonio, in conformità alla legge e in ottemperanza a specifici provvedimenti governativi emanati dalla Regione Emilia Romagna (cfr. determinazione n. 5742 del 1° aprile 2021). Tra le attività patrimoniali acquisite vi è stato il complesso immobiliare sito in Modena, Strada Contrada n. 127, composto da n. 5 fabbricati, con relativi sottostanti terreni e un terreno agricolo, che è stato

iscritto in bilancio – giusta apposita perizia predisposta da un esperto del settore immobiliare – per il valore di euro 4.015.000,

Per la conservazione di detto compendio immobiliare, di interesse storico-artistico “vincolato” e soggetto al controllo della *Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio*, si è reso necessario, fin da subito, l'avvio di importanti interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo; interventi che sono tutt'ora in corso e che proseguiranno per ancora molto tempo, richiedendo un significativo impegno finanziario da parte della Fondazione.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dall'art. 2423-bis del Codice civile, nella redazione del bilancio, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi e i costi nel rispetto della competenza temporale e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. In particolare: i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non

superiore a quella fissata dai contratti di licenza, individuata in tre esercizi; le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in cinque esercizi.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali vengono operate con il consenso del Collegio dei Revisori, ove previsto dal Codice civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, i costi indiretti inerenti alla produzione interna, nonché gli oneri relativi al finanziamento della produzione interna sostenuti nel periodo di durata della stessa e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato. A rettifica del costo vengono iscritti anche i contributi "in conto impianti" spettanti in base alla legge.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Sono state applicate le seguenti aliquote previste dalla normativa fiscale vigente, confermate dalla realtà aziendale:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 12%

Attrezzature industriali e commerciali: 25%

Altri beni:

- mobili e arredi: 10%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- attrezzature palestra: 15,50%

Giusto il disposto dell'art. 36, comma 7, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248, ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili, il costo dei fabbricati strumentali deve essere assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza; si segnala, al riguardo, che, relativamente ai fabbricati acquisiti dalla Fondazione già edificati, per i quali non vi sia stata una specifica indicazione in atti dei corrispettivi riferibili ai terreni, si è,

dunque, proceduto a scorporare il valore di questi ultimi da quello dei fabbricati in contabilità e sul libro dei cespiti, adottando le percentuali indicate nella norma citata.

Si rileva che, dall'esercizio 2006, l'ammortamento viene, comunque, calcolato esclusivamente sul valore fiscalmente riconosciuto delle porzioni riferibili ai soli fabbricati.

Si rammenta, inoltre, che, per quanto attiene al fabbricato sito in Modena, sede della Fondazione comprendente il famoso "Portico del Collegio" e la "Chiesa San Carlo" – essendo lo stesso un fabbricato "storico-artistico", sottoposto a vincolo e tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e considerato che il valore iscritto in bilancio è inferiore al valore di mercato (come comprovato dalle risultanze di una perizia rilasciata, nel maggio 2018 da un professionista esperto del settore, il geom. Giancarlo Sala e tenuto conto dei lavori di mantenimento e conservazione eseguiti periodicamente nonché costantemente (di fatto, incrementativi del valore del bene) – si è ritenuto opportuno non procedere all'effettuazione degli ammortamenti.

Si rammenta che anche gli immobili acquisiti nel corso del 2021 per effetto della devoluzione del patrimonio della *Fondazione Educatorio per sordomuti di Modena Mons. Tommaso Pellegrini* non vengono assoggettati ad ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti notevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono stati iscritti in bilancio al valore nominale, che coincide con il valore di presumibile realizzo; per i crediti di natura commerciale, il valore nominale è stato rettificato da un Fondo svalutazione, ritenuto congruo ad esprimerne, appunto, il valore di presumibile realizzo.

Come indicato in Premessa, non sono stati applicati il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione, di cui all'art. 2426, primo comma, n. 8), del Codice civile.

Non sono presenti alla data di chiusura dell'esercizio crediti commerciali o finanziari, sorti dal 1° gennaio 2016, aventi scadenza superiore a 12 mesi; per i crediti a breve termine, generalmente di natura non finanziaria, la non rilevanza degli effetti della applicazione dei sopra richiamati criteri è, peraltro, suffragata dal principio contabile OIC 15.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Trattasi di azioni e titoli iscritti al costo di sottoscrizione/acquisto. Si rileva che ci si è avvalsi, al riguardo, della facoltà concessa dall'art. 45, comma 3-*octies*, del D.L. 21 giugno 2022, n. 73, come consentito, anche per il 2023, dall'art. 1 del D.M. 14 settembre 2023.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce “Ratei e risconti attivi” sono iscritti, rispettivamente, i proventi di competenza dell’esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell’esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce “Ratei e risconti passivi” vengono iscritti, rispettivamente, i costi di competenza dell’esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell’esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l’entità dei quali varia in ragione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Risulta essere accantonato in bilancio un *Fondo per rischi e oneri* finalizzato alla copertura di spese che la Fondazione dovrà, verosimilmente, sostenere nei prossimi esercizi, come appresso meglio specificato.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all’effettivo impegno della Fondazione nei confronti dei dipendenti – quelli che hanno deciso di lasciare in azienda il TFR loro spettante – alla data di chiusura dell’esercizio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Come indicato in *Premessa*, non sono stati applicati il criterio del costo ammortizzato e l’attualizzazione, come previsti dall’art. 2426, primo comma, n. 8), del Codice civile, poiché è stata verificata l’irrelevanza della loro applicazione al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Fondazione. Tale irrilevanza riguarda, in particolare, tutti i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, così come stabilisce anche il principio contabile OIC 19, nonché le passività di natura finanziaria aventi scadenza superiore ai 12 mesi, posto che, in riferimento al criterio

del costo ammortizzato, i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo mentre, per quanto riguarda l'attualizzazione, i tassi di interesse contrattuali, generalmente, non sono significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato. Si segnala, inoltre, che la Fondazione si è anche avvalsa delle disposizioni dell'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015 e, pertanto, ha mantenuto l'iscrizione secondo il valore nominale di tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016 e ancora iscritti in bilancio.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte correnti sul reddito, IRES e IRAP, vengono determinate in relazione alle rispettive basi imponibili e in conformità alle disposizioni fiscali vigenti.

Le imposte anticipate e differite, derivanti da differenze temporanee tra i criteri civilistici di imputazione al Conto Economico di costi e ricavi e quelli dettati dalla normativa fiscale, vengono contabilizzate e iscritte (se di importo significativo e, comunque, in riguardo alle prime, nel rispetto del principio di "prudenza"), rispettivamente, tra i "Crediti per Imposte anticipate", qualora vi sia la ragionevole certezza che nei periodi d'imposta in cui le differenze stesse si riverseranno vi sarà un reddito imponibile, che ne consenta l'integrale recupero e nel "Fondo imposte, anche differite", qualora sia probabile che dovranno essere versate.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DI BILANCIO

Di seguito viene fornita un'analisi delle voci di bilancio, in ossequio alle disposizioni dell'art. 2427 del Codice civile.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

B.1) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 11.831 (euro 35.838 alla fine del precedente esercizio), valore al netto delle quote di ammortamento maturate.

I prospetti seguenti evidenziano i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (cfr. art. 2427, primo comma, n. 2, del Codice civile).

Descrizione	Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali
Costo storico	121.917	19.227
Fondo ammortamento iniziale	-89.924	-15.382
Saldo iniziale	31.993	3.845
Acquisizioni dell'esercizio	0	0
Cessioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	-20.162	-3.845
Saldo finale	11.831	0

Nella voce *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*, risultano iscritti software per la gestione aziendale e per la gestione della Biblioteca Digitale.

Nelle *Altre immobilizzazioni immateriali* è iscritto il costo sostenuto, nel 2019, per la stima del patrimonio artistico di proprietà della Fondazione.

B II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei fondi ammortamento, risultano pari a euro 47.769.088 (euro 47.298.130 alla fine dell'esercizio precedente).

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di bilancio (cfr. art. 2427, primo comma, n. 2, del Codice civile).

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti
Costo storico	45.955.597	1.764.641	7.629	1.552.837	1.915.534
Fondo ammortamento iniziale	-1.727.043	-1.198.702	-7.629	-964.734	0
Arrotondamenti	0	0	0	0	0
Saldo a inizio esercizio	44.228.554	565.939	0	588.103	1.915.534
Acquisizioni e increm. dell'eserc.	0	13.959	0	139.580	896.640
Cessioni e decrem. dell'eserc.	-296.422	-5.560	-7.629	-18.665	0
Decrementi Fondi Amm.to	49.899	5.560	7.629	16.994	0
Ammortamenti dell'esercizio	-67.814	-121.168	0	-142.043	0
Arrotondamento	1	-1	0	-2	0
Saldo finale	43.914.218	458.729	0	583.967	2.812.174

Terreni e fabbricati

Ammontano a complessivi euro 43.914.218 (euro 44.228.554 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono agli immobili di proprietà della Fondazione, tra cui l'immobile "storico-artistico" sede della stessa, sito in Modena, in Via San Carlo n. 5 (iscritto in bilancio per euro 38.786.393).

Si rammenta che nel corso dell'esercizio precedente, in virtù della devoluzione del patrimonio della *Fondazione Educatario per sordomuti di Modena Mons. Tommaso Pellegrini* in favore della Fondazione Collegio San Carlo, quest'ultima ha acquisito fabbricati

e terreni ubicati in Modena, Strada Contrada n. 127, iscritti in bilancio per un valore complessivo di euro 4.015.000, come risultante da apposita stima peritale, all'uopo fatta predisporre.

Per quanto attiene ai decrementi dell'esercizio, si segnala che è stato ceduto l'immobile sito in Modena, Strada Sant'Anna n. 124, ove era ubicato il magazzino semi-automatico denominato "Arca del Sapere", che è stato trasferito in un immobile sito nel Comune di Bomporto in Via Domenico Cimarosa n. 6, condotto in locazione.

Impianti e macchinari

Ammontano a euro 458.729 (euro 565.939 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono a impianti specifici, del costo di euro 1.710.787, ammortizzato per euro 1.271.311 e ad apparecchiature telefoniche, del costo di euro 62.253, ammortizzato per euro 42.999.

L'incremento di euro 13.959 è riferito all'acquisto di:

- nuovi apparati di rete "Switch cisco", per euro 6.900;
- attrezzature per la lavanderia, per uro 7.059.

Attrezzature industriali e commerciali

Le attrezzature minute per cucina e falegnameria, del costo di euro 7.629, che risultavano essere completamente ammortizzate, sono state cedute nel corso dell'esercizio.

Altri beni

Ammontano a euro 583.967 (euro 588.103 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a mobili e arredi e a macchine e attrezzature elettroniche d'ufficio. Nel seguente prospetto si fornisce il dettaglio della voce, con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Beni diversi dai precedenti
Costo storico	1.291.064	225.028	36.746
Fondo ammortamento iniziale	-786.630	-145.671	-32.434
Arrotondamenti	0	0	0
Saldo a inizio esercizio	504.434	79.357	4.312
Acquisizioni dell'esercizio	22.326	117.253	0
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico	-4.520	-14.145	0
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to	4.520	12.474	0

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Beni diversi dai precedenti
Ammortamenti	-100.546	-40.721	-776
Arrotondamenti	0	0	-1
Saldo finale	426.214	154.218	3.535

Gli incrementi si riferiscono:

- quanto a euro 22.326, all'acquisto di nuovi arredi per la Biblioteca;
- quanto a euro 117.253, all'acquisto di nuove apparecchiature informatiche e telefoniche per euro 17.323, di una bacheca multimediale per euro 50.000, di due nuovi server per euro 31.178 e di una macchina storage per euro 18.752.

Si rammenta che i beni mobili acquisiti per effetto della devoluzione del patrimonio della *Fondazione Educatorio per sordomuti di Modena Mons. Tommaso Pellegrini* sono stati iscritti in contabilità al valore simbolico di euro 1 ed è stato appostato un Fondo ammortamento di pari importo.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Ammontano ad euro 2.812.174 (euro 1.915.534 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono ai costi dei lavori in corso di esecuzione sugli immobili di proprietà della Fondazione; nello specifico:

- euro 1.127.240 si riferiscono al costo sostenuto per i lavori in corso presso gli immobili siti in Strada Contrada;
- euro 1.436.410 si riferiscono al costo sostenuto per i lavori in corso presso la residenza universitaria sita in Via San Carlo n. 5, iscritto al netto dell'ammontare del contributo MUR, quantificato, in base a quanto previsto dal bando V della L. 338/2000, in euro 669.322;
- euro 248.524 si riferiscono al costo sostenuto per lo studio di fattibilità per gli interventi di recupero della struttura universitaria Bonacorsa.

C) Attivo circolante

C II) Crediti

Di seguito viene evidenziata la composizione e la variazione dei crediti presenti nell'attivo circolante, ammontanti a complessivi euro 2.242.335 (cfr. art. 2427, primo comma, n. 4, del Codice civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022	Variazione
Verso clienti	543.494	244.059	299.435
Crediti tributari	8.174	94.696	-86.522

Descrizione	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022	Variazione
Imposte anticipate	140.945	116.625	24.320
Verso altri	1.549.722	944.663	605.059
Totali	2.242.335	1.400.043	842.292

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (cfr. art. 2427, primo comma, n. 6, del Codice civile):

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ed entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	543.494	0	0	543.494
Crediti tributari	8.174	0	0	8.174
Imposte anticipate	140.945	0	0	140.945
Verso altri	1.508.729	0	40.993	1.549.722
Totali	2.201.342	0	40.993	2.242.335

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 6, del Codice civile, si rileva che tutti i crediti sono esigibili nei confronti di soggetti nazionali.

Si fornisce, di seguito, un dettaglio delle voci di credito.

Crediti verso clienti

Descrizione	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022	Variazione
Clients Italia	369.221	307.465	61.756
Clients Fatture da Emettere	284.273	43.344	240.929
F.do svalutazione crediti	-110.000	-106.750	-3.250
Totale crediti verso clienti	543.494	244.059	299.435

Si segnala che, nel corso dell'esercizio, il Fondo svalutazione crediti non è stato utilizzato ed è stato incrementato di euro 3.250, in sede di scritture di assestamento.

Crediti tributari

Descrizione	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022	Variazione
Crediti IRES	0	19.229	-19.229
Credito IRAP	0	11.647	-11.647
Crediti IVA	0	27.008	-27.008
Altri crediti tributari	8.174	36.812	-28.638
Totali	8.174	94.696	-86.522

Crediti per imposte anticipate

Descrizione	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022	Variazione
Crediti x IRES	140.945	116.625	24.320
Crediti x IRAP	0	0	0
Totali	140.945	116.625	24.320

Per la formazione della voce patrimoniale, si rimanda a quanto appresso specificato.

Altri crediti

Descrizione	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022	Variazione
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>			
Crediti vs/MIUR x contributi da ricevere	1.380.081	710.758	669.323
Fornitori conto anticipazioni	12.415	42.108	-29.693
Crediti vs/Università ITA/FRA	0	5.500	-5.500
Credito vs/Regione Emilia-Romagna	112.892	95.000	17.892
Altri	3.341	67.619	-64.278
	1.508.729	920.985	587.744
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>			
Depositi cauzionali locazioni passive	40.993	23.678	17.315
	40.993	23.678	17.315
Totale altri crediti	1.549.722	944.663	605.059

Si rileva che si è ritenuto opportuno riclassificare i depositi cauzionali afferenti alle locazioni passive in essere tra i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo e che analoga riclassifica è stata operata anche in riferimento al dato del precedente esercizio.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate (cfr. art. 2427, primo comma, n. 4, del Codice civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022	Variazione
Altre partecipazioni	13.538	13.538	0
Altri Titoli	1.304.880	1.287.193	17.687
Totali	1.318.418	1.300.731	17.687

Si segnala la Fondazione detiene n. 3.783 azioni della BPER Banca S.p.A., che risultano iscritte al costo di acquisto, per euro 13.538; il loro controvalore alla data di chiusura dell'esercizio è pari a euro 11.464. Non è stata effettuata una svalutazione, in quanto si ritiene che la perdita non abbia carattere durevole e ci si è avvalsi, peraltro, della facoltà di cui all'art. 45, comma 3-*octies*, del D.L. 73/2022.

Il seguente prospetto illustra la composizione della voce *Altri titoli*, nonché la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio (cfr. art. 2427, primo comma, n. 4, del Codice civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022	Variazione
Deposito Titoli BPER	389.416	389.416	0
Deposito Titoli UNICREDIT	730.000	730.000	0

Descrizione	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022	Variazione
Deposito Titoli POSTE ITALIANE	160.000	160.000	0
Deposito Titoli ALETTI BANCA	10.464	7.776	2.688
Deposito Titoli AMUNDI FUNDS	15.000	0	15.000
Arrotondamento	0	1	-1
Totali	1.304.880	1.287.193	17.687

Per quanto attiene ai titoli depositati presso la BPER, trattasi di due BTP e si segnala che il controvalore alla data di chiusura dell'esercizio del primo, iscritto per euro 86.416, è pari a euro 87.729 e quello del secondo, iscritto per euro 303.000, è pari a euro 290.458. Per tale ultimo titolo, non si è proceduto ad effettuare una svalutazione, in quanto si ritiene che la perdita non abbia carattere durevole e ci si è avvalsi, peraltro, della facoltà di cui al citato art. 45, comma 3-*octies*, del D.L. 73/2022.

Per quanto attiene ai titoli depositati presso l'UNICREDIT, trattasi di tre polizze investimento, che sono iscritte al costo di sottoscrizione di euro 730.000; il loro controvalore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio è pari a complessivi euro 735.876.

Per quanto attiene ai titoli depositati presso le Poste Italiane, si rileva che trattasi di buoni fruttiferi "dematerializzati" e che sono iscritti al costo di acquisto/valore nominale, di euro 160.000; la differenza tra detto valore di iscrizione e il controvalore dei titoli alla data di chiusura dell'esercizio – che, al 31 dicembre 2023, è risultata essere pari a euro 253.089 – viene imputata a conto economico, quale ricavo maturato (interessi attivi su titoli), utilizzando come contropartita contabile la voce ratei attivi. Il rimborso alla scadenza avverrà al valore nominale.

Il deposito titoli presso la Banca ALETTI (Gruppo BANCO BPM), iscritto al costo di euro 10.464, ha un controvalore alla data di chiusura dell'esercizio di euro 10.277. Non si è proceduto ad effettuare una svalutazione, in quanto si ritiene che la perdita non abbia carattere durevole (e considerato, peraltro, che vi è una differenza trascurabile tra il valore di iscrizione e il controvalore di mercato) e ci si è avvalsi della facoltà di cui al citato art. 45, comma 3-*octies*, del D.L. 73/2022.

Il deposito titoli AMUNDI FUNDS, iscritto al costo di euro 15.000, ha un controvalore alla data di chiusura dell'esercizio di euro 14.615. Non si è proceduto ad effettuare una svalutazione, in quanto si ritiene che la perdita non abbia carattere durevole (e considerato, peraltro, che vi è una differenza trascurabile tra il valore di iscrizione e il controvalore di mercato) e ci si è avvalsi della facoltà di cui al citato art. 45, comma 3-*octies*, del D.L. 73/2022.

C IV) Disponibilità liquide

Si riportano nella tabella seguente l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie (cfr. art. 2427, primo comma, n. 4, del Codice civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022	Variazione
Depositi bancari e postali	64.763	797.175	-732.412
Carta di credito pre-pagata	2.810	2.669	141
Denaro e valori in cassa	2.678	2.266	412
Totali	70.251	802.110	-731.859

D) Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono le seguenti (cfr. art. 2427, primo comma, n. 7, del Codice civile):

Descrizione	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022	Variazione
Risconti attivi:	48.118	60.875	-12.757
- su polizze assicurative	25.732	28.806	-3.074
- su canoni per servizi	9.272	22.337	-13.065
- altri	13.114	9.732	3.382
Ratei attivi:	94.242	84.519	9.723
- ratei attivi su titoli	94.242	84.519	9.723
Totali	142.360	145.394	-3.034

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

A) Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 43.570.994 ed ha registrato le seguenti movimentazioni (cfr. art. 2427, primo comma, n. 4, del Codice civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Destinaz. Riserve e distribuz. utili	Destinaz. Riserve e altre destinaz.	Altri incrementi	Decrem. ti	Riclassif.	Saldo Finale
Fondo dotazione patrimoniale	37.935.438	0	0	0	0	0	37.935.438
Riserva statutaria	1.444.670	0	0	76.376	0	0	1.521.046
- Riserva devoluzione patrimonio di Fondazione Educatorio per sordomuti di Modena Mons. T. Pellegrini	4.015.000	0	0	0	0	0	4.015.000

Descrizione	Saldo iniziale	Destinaz. Riserve e distribuz. utili	Destinaz. Riserve e altre destinaz.	Altri increm.ti	Decrem. ti	Riclassif.	Saldo Finale
- Utile (Perdita) dell'esercizio	76.376						99.510
Arrotondamenti	0						0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	43.471.484	0	0	76.376	0	0	43.570.994

Fondo di dotazione patrimoniale

Si precisa che il Fondo Dotazione patrimoniale si è costituito nel corso dei secoli a partire dal 1600, quando l'istituzione nasce per volontà del Conte Paolo Boschetti.

Si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto della Fondazione, specificando la loro origine e di seguito la loro possibilità di utilizzo e i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (cfr. art. 2427, primo comma, n. 7-bis, del Codice civile); si segnala che, per la particolare natura della Fondazione, non è prevista da Statuto la distribuzione di utili:

Descrizione	Saldo finale	Apporti dei soci	Capitali e utili	Altra natura
Fondo dotazione patrimoniale	37.935.438	0	37.935.438	0
Riserva statutaria	1.521.046	0	1.521.046	0
Altre riserve distintamente indicate:				
- Riserva devoluzione Fondazione Educatorio per sordomuti di Modena Mons. T. Pellegrini	4.015.000	0	0	4.015.000
Totali	43.471.484	0	39.456.484	4.015.000

Descrizione	Importo	Utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzo effettivo nei 3 esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Fondo dotazione patrimoniale	37.935.438				
Riserva statutaria	1.521.046	B	1.521.046		
Altre riserve distintamente indicate:					
- Riserva devoluzione Fondazione Educatorio per sordomuti di Modena Mons. T. Pellegrini	4.015.000	B	4.015.000		
TOTALI	43.471.484		5.536.046		
Quota non distribuibile			5.536.046		
Quota distribuibile residua			0		
A - per aumento di capitale					
B - per copertura perdite					
C - per distribuzione ai soci					

B) Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (cfr. art. 2427, primo comma, n. 4, del Codice civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
Altri	860.000	0	200.000	1.060.000
Totali	860.000	0	200.000	1.060.000

Si rileva come, negli esercizi precedenti, sia stato accantonato in bilancio un *Fondo rischi* per tener conto delle spese da sostenere per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione richiesti dalla L. 338/2000 sulla residenza per studenti del Collegio (in considerazione del fatto che avrebbero avuto, presumibilmente, una copertura solo parziale da parte del M.I.U.R.), nonché delle ulteriori spese di manutenzione di natura straordinaria che, verosimilmente, si sarebbero dovute sostenere. Orbene, non essendosi reso necessario utilizzare il fondo a copertura delle suddette spese, si è ritenuto, comunque, opportuno lasciarlo iscritto in bilancio, onde poterlo utilizzare per la copertura di spese straordinarie e/o non preventivabili.

Nel bilancio relativo all'esercizio 2021, è stato eseguito un ulteriore accantonamento, di euro 582.366, per tener conto (i) delle spese che dovranno essere affrontate dalla Fondazione per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione richiesti dal bando V della L. 338/2000 sulla residenza per studenti del Collegio, che saranno finanziati solo parzialmente dal PNRR e dal MUR nonché (ii) delle maggiori spese che potranno essere sostenute in conseguenza degli sviluppi della "crisi Ucraina" e dei conseguenti effetti sull'economia.

Nel presente bilancio, infine, è stato ritenuto opportuno effettuare un ulteriore accantonamento di euro 200.000 – che, invero, va ad aggiungersi all'accantonamento di euro 60.000 effettuato nel bilancio relativo al precedente esercizio – al fine di irrobustire la consistenza del Fondo, tenuto conto della mole dei lavori da eseguire sugli immobili di proprietà nonché per sistemare l'impianto idraulico dell'immobile sede della Fondazione, collassato nel corso dell'esercizio precedente e del continuo andamento al rialzo dei prezzi delle materie prime e delle fonti energetiche.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione verso quei dipendenti in forza al 31/12/2023, che hanno deciso di lasciare il TFR in azienda, al netto

degli anticipi corrisposti. La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (cfr. art. 2427, primo comma, n. 4, del Codice civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi (decremento)	Accanton.to	Imposta sostitutiva	Saldo finale
T.F.R.	1.444	0	0	23	1.467

Si rileva che euro 34.126 sono stati versati, nel corso dell'esercizio, a Fondi pensione complementari.

D) Debiti

Di seguito viene evidenziata la composizione e la variazione dei debiti, ammontanti a complessivi euro 6.552.148 (cfr. art. 2427, primo comma, n. 4, del Codice civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022	Variazione
Debiti verso banche	4.315.113	4.882.859	-567.746
Acconti	0	75.000	-75.000
Debiti verso fornitori	1.847.076	973.159	873.917
Debiti tributari	64.879	59.066	5.813
Debiti verso istituti di previd. e sic. sociale	64.474	66.900	-2.426
Altri debiti	260.606	243.200	17.406
Totali	6.552.148	6.300.184	251.964

Si riportano i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza (cfr. art. 2427, primo comma, n. 6, del Codice civile).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ed entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche per mutui	449.517	1.691.062	2.174.534	4.315.113
Debiti verso fornitori	1.847.076	0	0	1.847.076
Debiti tributari	64.879	0	0	64.879
Debiti verso istituti di previd. e di sic. sociale	64.474	0	0	64.474
Altri debiti	44.180	0	216.426	260.606
Totali	2.470.126	1.691.062	2.390.960	6.552.148

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 6, del Codice civile, si rileva che i debiti sono dovuti nei confronti di soggetti nazionali, fatta eccezione per i debiti verso fornitori, tra cui sussistono debiti nei confronti di soggetti europei, invero, per poche migliaia di euro.

Debiti verso banche

Descrizione	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022	Variazione
- Esigibili entro esercizio	449.517	615.483	-165.966
Mutui	449.517	-615.483	-165.966
Scoperti di c/c	0	0	0

Descrizione	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022	Variazione
- Esigibili oltre esercizio	3.865.596	4.267.376	-401.780
Mutui	3.865.596	4.267.376	-401.780
Totale debiti verso banche	4.315.113	4.882.859	-567.746

Si segnala che i debiti verso banche, pari a complessivi euro 4.315.113, sono relativi:

- quanto a euro 2.925.391, a mutui ipotecari finalizzati al finanziamento dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile sede della Fondazione e all'acquisto del nuovo magazzino e relativo impianto destinato al ricovero dei libri e delle riviste della biblioteca; detti mutui sono assistiti da garanzia ipotecaria sulla porzione di immobile sede della Fondazione, per euro 5.056.820 e da titoli sul magazzino semi-automatico denominato "Arca del Sapere", per euro 377.000;
- quanto a euro 1.389.722, a mutui chirografari.

Si rileva che, nel corso del 2023, sono stati estinti due mutui (uno ipotecario e uno chirografario) accesi con BPER, versando le ultime rate per complessivi euro 178.693 (quote capitale).

Debiti verso fornitori

Descrizione	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022	Variazione
Fornitori	376.284	167.854	208.430
Fatture da ricevere	1.470.792	805.305	665.487
Totale debiti verso fornitori	1.847.076	973.159	873.917

Debiti tributari

Descrizione	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022	Variazione
Debito IRES	9.123	0	9.123
Debito IRAP	5.052	0	5.052
Debito IVA	4.901	0	4.901
Erario c.to ritenute dipendenti	31.146	30.103	1.043
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	14.617	28.832	-14.215
Altri	40	131	-91
Totale debiti tributari	64.879	59.066	5.813

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022	Variazione
Debito verso Inps dipendenti	49.345	51.186	-1.841
Debito verso Inail	0	797	-797
Trattenute Fondo pensione UNIPOL	5.983	6.310	-327
Altri debiti vs Istituti di previd. e secur. sociale	9.146	8.607	539
Totale debiti previdenziali e assicurativi	64.474	66.900	-2.426

Si segnala che il debito "Trattenute Fondo pensione UNIPOL" relativo al precedente esercizio era stato riclassificato tra gli Altri debiti; si è operata l'opportuna riclassificazione.

Altri debiti

Descrizione	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022	Variazione
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>			
Depositi cauzionali convittori	41.900	41.400	500
Debiti diversi	2.280	0	2.280
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>			
Depositi cauzionali	216.425	201.800	14.625
Arrotondamenti	1	0	1
Totale altri debiti	260.606	243.200	17.407

Si segnala che i *Debiti diversi*, di euro 216.426, sono esigibili oltre l'esercizio successivo e afferiscono a depositi cauzionali ricevuti da terzi per locazioni attive in essere; in particolare, euro 200.000 sono stati ricevuti nel 2020 dal conduttore di un negozio del centro, in sede di stipula del contratto di locazione.

E) Ratei e risconti passivi

Ammontano a complessivi euro 369.674. Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (cfr. art. 2427, primo comma, n. 7, del Codice civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022	Variazione
Risconti passivi:	330.233	319.929	10.304
- canoni di locazione negozi	39.476	23.043	16.433
- rette convittori	253.307	230.786	22.521
- contributo in c/impianti	35.651	44.040	-8.389
- canoni locazione appartamenti	1.299	1.273	26
- altri	500	20.787	-20.287
Ratei passivi:	39.441	29.205	10.236
- ratei ferie, permessi e contributi pers. le dipend.te	38.202	27.119	11.083
- interessi su finanziamenti	1.239	2.086	-847
Totali	369.674	349.134	20.540

Si rileva che negli "altri risconti passivi" sono iscritti euro 500 relativi al pagamento anticipato per una bacheca esposta in Via Emilia.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del *Valore della produzione*, nonché le

variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	3.792.471	3.560.322	232.149	6,52%
Altri ricavi e proventi	1.092.036	973.311	118.725	-12,20%
Totali	4.884.507	4.533.633	350.874	7,74%

Conformemente alle disposizioni di cui al n. 10 del primo comma dell'art. 2427 del Codice civile, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* per categoria di attività e per aree geografiche.

Voce di bilancio	Bilancio al 31/12/2022	Bilancio al 31/12/2022	Variazione	Var. %
Prestazioni di servizi	1.156.095	1.118.451	37.644	3,37%
Fitti attivi	2.636.376	2.441.871	194.505	7,97%
Totali	3.792.471	3.560.322	232.149	6,52%

Area geografica	Bilancio al 31/12/2022	Bilancio al 31/12/2022	Variazione	Var. %
Italia	3.792.471	3.560.322	232.149	6,52%
Totali	3.792.471	3.560.322	232.149	6,52%

Si segnala che si è ritenuto opportuno iscrivere i proventi derivanti dalla locazione degli spazi/locali della Fondazione per eventi organizzati da terzi e i proventi di cui ai rimborsi delle spese condominiali anticipate per conto dei conduttori tra i *Fitti attivi*, anziché tra gli *Altri ricavi e proventi* e si è, dunque, operata la riclassificazione dei dati relativi all'esercizio 2022.

B) Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce *Costi della produzione*.

Descrizione	Bilancio al 31/12/2022	Bilancio al 31/12/2022	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussid., di consumo, merci	150.541	83.068	67.473	81,23%
Per servizi	2.448.034	2.529.888	-81.854	-3,24%
Per godimento di beni di terzi	204.495	145.422	59.073	40,62%
Per il personale:				
a) salari e stipendi	719.681	635.248	84.433	13,29%
b) oneri sociali	203.698	192.352	11.346	
c) trattamento di fine rapporto	34.154	33.309	845	2,54%
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	24.007	32.509	-8.502	-26,15%
b) immobilizzazioni materiali	331.026	336.819	-5.793	-1,72%
d) svalut.ni crediti attivo circolante	3.250	1.750	1.500	85,71%
Altri accantonamenti	200.000	60.000	140.000	233,33%
Oneri diversi di gestione	335.473	326.150	9.323	2,86%
Totali	4.654.359	4.376.515	277.844	6,35%

Le variazioni registratesi nei costi della produzione sono debitamente illustrate e commentate nell'accompagnatoria Relazione sulla Gestione.

Conformemente alle disposizioni di cui al n. 15 del primo comma dell'art. 2427 del Codice civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente.

Descrizione	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022	Variazione	Numero medio
Dirigenti	1	-1	0	1
Impiegati	10	-11	-1	10,5
Operai	1	-1	0	1
Altri	0	0	0	0
Totali	12	-13	-1	12,5

Il seguente prospetto evidenzia i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per l'esercizio 2023, in ossequio alle disposizioni di cui al n. 16 del primo comma dell'art. 2427 del Codice civile. Si evidenzia, al riguardo, che, sin dall'anno 2012, i componenti del Consiglio di Amministrazione rinunciano al compenso.

Descrizione	Compenso
Amministratori	0
Collegio Sindacale	11.856

C) Proventi e oneri finanziari

Si riporta il dettaglio relativo alla composizione della voce C 16.

Descrizione	Totale
Interessi su Titoli in Portafoglio	34.361
Interessi bancari e postali	3
Totali	34.364

Conformemente alle disposizioni di cui al n. 12 del primo comma dell'art. 2427 del Codice civile, si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari.

Descrizione	Totale
Interessi passivi su mutui	144.281
Totali	144.281

Imposte sul reddito d'esercizio e fiscalità differita

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022	Variazione
Imposte correnti	45.041	20.789	24.252
Imposte differite passive	0	0	0
Imposte anticipate	-24.320	-7.292	-17.028
Totali	20.721	13.497	7.224

Sono formate come segue:

- IRES per euro 19.200;
- IRAP per euro 25.841;
- Imposte anticipate (IRES) per euro 24.320.

Imposte differite e imposte anticipate

Vengono imputate in bilancio imposte differite e imposte anticipate, calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività secondo criteri civilistici e il valore attribuito alle medesime attività e passività ai fini fiscali.

Dette differenze sono originate, prevalentemente, da scostamenti tra il risultato prima delle imposte da bilancio civilistico e l'imponibile fiscale, che hanno origine in un esercizio e si annullano in uno o più esercizi successivi.

Le differenze temporanee sono rappresentate nella tabella che segue, con indicazione del valore con segno positivo qualora la differenza comporti il differimento nella deduzione del costo e con segno negativo qualora la differenza comporti il differimento nella tassazione del provento/indeducibilità del costo.

Nel seguente prospetto sono riportati gli importi residui riferiti ad ogni categoria di differenze temporanee, rappresentando i soli valori che influenzeranno la tassazione nei prossimi esercizi.

<i>Differenze temporanee che originano imposte differite e anticipate:</i>	
per Imposte differite	0
per Imposte anticipate	1.174.733
- Accantonamenti al Fondo Rischi e Oneri deducibili all'atto dell'utilizzo	1.060.000
- Accantonamenti al Fondo svalutazione crediti eccedenti lo 0,50%	99.498
- Quote ammortamenti beni materiali eccedenti i limiti fiscali	15.049

Si rileva che l'imputazione/l'aggiornamento delle imposte correnti, differite e anticipate avviene in sede di scritture di rettifica alla chiusura dell'esercizio, con applicazione dell'aliquota IRES del 12% (aliquota ridotta alla metà, ex art. 6, comma 1, del D.P.R. 601/1973) e dell'aliquota IRAP del 3,9%.

ALTRE INFORMAZIONI

Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori dell'attivo dello stato patrimoniale (cfr. art. 2427, primo comma, n. 8, del Codice civile)

Non sono stati imputati, nell'esercizio, oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate (cfr. art. 2427, primo comma, n. 9, del Codice civile)

Nulla da segnalare.

Operazioni di locazione finanziaria (cfr. art. 2427, primo comma, n. 22, del Codice civile)

Nulla da segnalare.

Operazioni con parti correlate (cfr. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, del Codice civile)

Nulla da segnalare.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (cfr. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, del Codice civile)

Nulla da segnalare.

Adempimenti di trasparenza e pubblicità, di cui alla L. 4 agosto 2017, n. 124 (art. 1, commi 125-129)

Si rileva che, nel corso dell'esercizio, sono stati percepiti contributi, sovvenzioni o altri vantaggi di natura economica dalle pubbliche amministrazioni o da altri enti pubblici come da prospetto che segue:

Soggetto erogante	Importo (euro)	Data di incasso	Causale
Comune di Modena	1.639	08/02/2023	Noleggio sale San Carlo
	443	30/06/2023	Contributo Itinerari scuola-città
	545	30/03/2023	Contributo Filosofia per Bambini
	40.000	10/07/2023	Contributo organizzazione Modena fa Scuola
	10.000	07/12/2023	Contributo Modena Città dei Festival

	49.163	08/11/2023	Contributo organizzazione SmartLife
	34.524	12/12/2023	Contributo organizzazione Modena fa Scuola
	5.620	21/12/2023	Noleggio sale San Carlo
Regione Emilia-Romagna	65.000	17/04/2023	Contributo L.R. 18/2000 anno 2022
	30.000	14/06/2023	Contributo Biblioteca Analecta 2022
Azienda USL Modena	4.976	15/12/2023	Noleggio sale San Carlo
	770	15/12/2023	Noleggio sale San Carlo
MUR	414.080	14/11/2023	Contributo collegio universitario di merito
INPS	4.886	20/02/2023	Servizi ricettivi a favore di enti pubblici
	17.616	20/02/2023	Servizi ricettivi a favore di enti pubblici
	17.616	20/06/2023	Servizi ricettivi a favore di enti pubblici
	17.616	20/06/2023	Servizi ricettivi a favore di enti pubblici
	4.886	20/06/2023	Servizi ricettivi a favore di enti pubblici
	4.886	20/06/2023	Servizi ricettivi a favore di enti pubblici
	4.886	11/09/2023	Servizi ricettivi a favore di enti pubblici
	13.517	11/09/2023	Servizi ricettivi a favore di enti pubblici
UNIMORE	30.898	24/01/2023	Locazione uffici
	2.022	25/01/2023	Noleggio sale San Carlo
	17.000	13/03/2023	Locazione uffici
	311	22/03/2023	Registrazione contratto
	28.932	24/03/2023	Spese Condominiali
	7.358	24/03/2023	Spese Condominiali
	5.000	06/06/2023	Noleggio sale San Carlo
	8.374	06/06/2023	Noleggio sale San Carlo
	30.000	23/06/2023	Noleggio sale San Carlo
	30.898	21/07/2023	Locazione uffici
	17.000	25/09/2023	Locazione uffici
	2.402	25/09/2023	Noleggio sale San Carlo
	172	09/11/2023	Registrazione contratto
	30.000	23/11/2023	Noleggio sale San Carlo
Camera di Commercio	7.000	12/07/2023	Contributo Italia di Domani
	15.000	07/11/2023	Contributo organizzazione SmartLife
Ministero beni e attività Culturali	8.462	09/11/2023	Contributo acquisti volumi biblioteca
Totale	983.498		

Si segnala che le informazioni testé riportate sono state anche, debitamente e tempestivamente, pubblicate sul sito *web* della Fondazione.

Informazioni di cui al Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa

Si rileva che la Fondazione, come previsto dal D.Lgs. n. 12 gennaio 2019, n. 14 (rubricato Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'ente/impresa anche in funzione della

rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e della perdita della continuità aziendale nonché, nell'eventualità, dell'assunzione di idonee iniziative.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala che, nei primi mesi dell'esercizio 2024, è stato ricevuto dalla Fondazione di Modena un contributo di euro 400 mila, che saranno impiegati per pagare i lavori di ristrutturazione della Chiesa.

È stato, inoltre, acceso un mutuo temporaneo di euro 1,4 milioni, utile a pagare i fornitori che si sono adoperati per eseguire i lavori di ristrutturazione presso la residenza universitaria sita in Via San Carlo n. 5, nell'attesa di ricevere i fondi dal MUR (bando V della L. 338/2000).

CONCLUSIONI E PROPOSTA DI APPROVAZIONE E DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Signori Consiglieri,

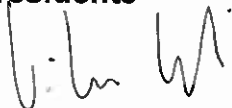
esposto quanto sopra, si dà atto che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute a norma di legge.

Vi invitiamo, dunque, ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 nella formulazione proposta e a deliberare di destinare integralmente alla *Riserva statutaria* l'utile di euro 99.510. Si rileva, al riguardo, che – pur avendo fatto ricorso alla facoltà di cui all'art. 45, comma 3-*octies*, del D.L. 73/2022 (valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio in base al loro valore di iscrizione) – non risulta necessario destinare a una riserva "indisponibile" utili di ammontare corrispondente alla differenza tra i valori registrati in applicazione della predetta disposizione normativa e i valori di mercato dei titoli rilevati alla chiusura dell'esercizio (al netto del relativo onere fiscale), tenuto conto del divieto statutario di distribuzione degli utili.

Modena, lì 24 Giugno 2024

Per il **Consiglio di Amministrazione**

Il **Presidente**



FONDAZIONE COLLEGIO SAN CARLO

Sede in MODENA, VIA SAN CARLO, 5

Fondo di dotazione euro 37.935.438,14

Codice fiscale n. 00641060363

R.E.A. MO 305842

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

Signori Consiglieri,

il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, che Vi viene sottoposto per l'approvazione, è stato predisposto in osservanza alla normativa civilistica vigente alla data di chiusura dell'esercizio, interpretata e integrata dai Principi contabili predisposti dal *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili*, nella formulazione risultante dalla revisione fattane dall'*Organismo Italiano di Contabilità (OIC)*.

La scelta di redigere il Bilancio secondo le disposizioni previste per le Società di capitali, pur non sussistendo per la Fondazione alcun obbligo in proposito, è stata dettata dall'esigenza di esporre i dati contabili con la maggiore chiarezza possibile.

Il Bilancio chiude con un utile d'esercizio di euro 99.510, dopo aver stanziato ammortamenti e accantonamenti per euro 558.283 e imputato imposte sul reddito dell'esercizio per euro 20.721.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA STESSA

SCENARIO MACROECONOMICO, EUROPEO E NAZIONALE

Per quanto attiene allo scenario macroeconomico, europeo e nazionale, si rimanda a quanto indicato in Nota integrativa.

ATTIVITÀ SVOLTE DALLA FONDAZIONE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2023

a) Attività culturali, formative e di ricerca

Nel corso del 2023, la Fondazione ha rinnovato il suo impegno nell'ambito della divulgazione scientifica, confermando le attività del Centro Culturale e del Centro Studi Religiosi nella diffusione della cultura filosofica, religiosa, storica e, più in generale, umanistica. Si è registrata una ripresa significativa della partecipazione alle iniziative in presenza, dopo i cali registrati a causa degli effetti dovuti alle restrizioni necessarie al contenimento dell'epidemia da Covid-19.

Le scelte effettuate in fase di progettazione delle attività culturali hanno consentito di allargare il bacino di pubblico, che ha partecipato in presenza agli incontri. Un uso più efficace delle piattaforme di *streaming* ha consentito, inoltre, di raggiungere risultati, in termini di visualizzazione dei contenuti, superiori alla media di enti culturali affini che operano sul territorio nazionale. Da parte sua, la Scuola Internazionale di Alti Studi "Scienze della cultura" della Fondazione è stata impegnata nella gestione della transizione al nuovo dottorato di ricerca "Humanities, Technology and Society", realizzato in forma associata dalla Fondazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia e l'Almo Collegio Borromeo di Pavia. Il nuovo dottorato ha attivato nella sua prima edizione cinque posti con borsa e uno senza borsa. Obiettivo del nuovo dottorato è lo sviluppo di competenze indispensabili sia per lo svolgimento di attività di ricerca di alto livello in ambito accademico, sia per la governance della transizione digitale e verde del territorio, della pubblica amministrazione, delle imprese, delle istituzioni culturali pubbliche e private e degli enti del terzo settore. L'attività didattica del dottorato si svolge prevalentemente presso la Fondazione e la Fondazione stessa si occupa della gestione sia della segreteria amministrativa sia della segreteria didattica.

Altri elementi distintivi delle attività realizzate nel corso del 2023 sono, da un lato, il coinvolgimento di altri enti e istituti culturali del territorio nella coprogettazione e cogestione delle iniziative culturali e di progetti di interesse non soltanto locale; dall'altro lato, la ripresa della programmazione di convegni internazionali a cura della Scuola di Alti Studi.

Per ciò che concerne le attività specifiche svolte nel corso del 2023 si segnalano le seguenti:

- Scuola Internazionale di Alti Studi: realizzazione del nuovo ciclo didattico, tra gennaio e giugno 2023, della Scuola Internazionale di Alti Studi, con corsi e seminari tenuti da docenti italiani e stranieri e rivolti a 10 dottorande/i e specializzande/i. Il programma delle attività didattiche ha previsto anche lo svolgimento di un percorso di formazione sulle competenze trasversali, organizzato in collaborazione con Umana Forma: il percorso ha condotto alla produzione di project work ed elaborati che sono stati presentati dalle allieve e dagli allievi della Scuola a una rappresentanza di imprese e istituzioni di Modena e del territorio modenese e reggiano;
- Consorzio "Incipit": partecipazione ai lavori del Consorzio "Incipit" (composto da Fondazione Collegio San Carlo, Scuola Normale Superiore di Pisa, Fondazione Feltrinelli di Milano, Fondazione Gramsci di Roma, Istituto Italiano per gli Studi Storici di Napoli, Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento e il Museo Galileo) per la pubblicazione di testi e studi di carattere interdisciplinare e l'organizzazione di seminari di studio;
- Giorno della Memoria 2023: realizzazione, in occasione del Giorno della Memoria 2023, di un appuntamento didattico rivolto alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di Modena, in collaborazione con l'Istituto storico di Modena e il Comitato per la storia e le memorie del Novecento del Comune di Modena. Lo spettacolo teatrale partecipato – dal titolo "La verità è un intreccio di voci. 10 domande di Gitta Sereny" di Rosario Tedesco, con Fabio Pasquini e Rosario Tedesco – si è tenuto presso il Teatro della Fondazione il 21 gennaio 2023;
- Ciclo di conferenze "Rivoluzioni": realizzazione della seconda parte del ciclo di conferenze "Rivoluzioni" del Centro Culturale, svolto nell'ambito del progetto "Rivoluzioni", con sei appuntamenti nel periodo marzo-maggio 2023;
- Ciclo di conferenze "Gli animali nelle tradizioni religiose": realizzazione della seconda parte del ciclo di conferenze "Gli animali nelle tradizioni religiose" del Centro Studi Religiosi, con cinque appuntamenti nel periodo marzo-maggio 2023;

- XXXII Convegno nazionale dei dottorati di ricerca in filosofia: svoltosi tra giovedì 7 e venerdì 8 settembre 2023, il convegno ha visto la partecipazione di 53 dottorandef/i e 19 docenti provenienti da università ed enti di ricerca di tutta Italia, per un totale di 19 sessioni di studio;
- Smart Life Festival 2023: collaborazione e partecipazione all'edizione 2023 di Smart Life Festival (28 settembre-1° ottobre 2023), con la definizione delle linee guida culturali della manifestazione e con l'organizzazione di due laboratori di filosofia con i bambini;
- Convegno "Antigiudaismo e antisemitismo. Tra passato e presente": organizzazione del convegno in collaborazione con la Fondazione Pietro Lombardini per gli studi ebraico-cristiani, che si è tenuto il 28 marzo 2023 presso la Fondazione Collegio San Carlo;
- Convegno "La svolta. Sul dialogo ebraico-cristiano": realizzazione del convegno in collaborazione con la Fondazione Pietro Lombardini per gli studi ebraico-cristiani l'11 novembre 2023, nell'ambito del progetto "Rivoluzioni";
- Progetto "Rivoluzioni": ideazione, coordinamento, organizzazione e comunicazione delle attività inserite nel progetto "Rivoluzioni" (realizzato in collaborazione con il Centro Documentazione Donna, l'Istituto Storico di Modena, il Comitato per la storia e le memorie del Novecento del Comune di Modena e la Fondazione di Modena). Il contributo della Fondazione ha previsto anche l'organizzazione di due conferenze sugli "oggetti rivoluzionari" (21 luglio e 20 ottobre 2023); il sostegno alle attività laboratoriali nelle scuole secondarie di secondo grado del territorio modenese sul nesso tra rivoluzioni, diritti e oggetti; la redazione di schede informative su avvenimenti e figure della storia locale e globale del XX secolo per il portale web del progetto;
- Ciclo di conferenze "Monumenti": realizzazione della prima parte del ciclo di conferenze "Monumenti" del Centro Culturale, promosso nell'ambito della seconda edizione del progetto "Rivoluzioni". Nel periodo ottobre-dicembre 2023 si sono tenute tre conferenze. Il ciclo è stato inserito sulla piattaforma on line SOFIA del Ministero dell'istruzione, dedicata alla formazione e all'aggiornamento del personale della scuola;
- Ciclo di conferenze "Rinunciare al mondo": realizzazione della prima parte

del ciclo di conferenze “Rinunciare al mondo” del Centro Studi Religiosi, con quattro conferenze nel periodo ottobre-novembre 2023;

- “Piccole ragioni. Filosofia con i bambini”: realizzazione dell’ultima parte del ciclo di formazione, in collaborazione con il Comune di Modena, e avvio della progettazione della nuova edizione del progetto, frutto della stipula di una convenzione con il Comune di Modena;
- Ciclo di formazione per insegnanti e laboratori di filosofia per bambini: realizzazione di un ciclo di formazione (quattro incontri) per insegnanti della scuola primaria e laboratori di filosofia con i bambini delle scuole primarie del Comune di Modena (sei laboratori), in collaborazione con il MEMO (Multicentro Educativo del Comune di Modena);
- Decima edizione di “FilosoFare. Filosofia con i bambini”: realizzazione della decima edizione del progetto “FilosoFare”, in collaborazione con il Polo bibliotecario modenese e con il contributo della Fondazione di Modena. L’edizione ha visto l’adesione di 22 biblioteche di Modena e della provincia, con le quali sono stati realizzati 50 laboratori in presenza nelle loro sedi (aprile-maggio 2023). Ai laboratori in presenza si è aggiunta la pubblicazione del podcast “Sguardi sul mondo” e la realizzazione di due sessioni di formazione on line sulla filosofia con i bambini dedicate alle operatrici e agli operatori delle biblioteche che hanno partecipato al progetto;
- Percorsi dottorali: nel corso del 2023 si sono conclusi tre percorsi dottorali nell’ambito delle attività promosse dalla Scuola Internazionale di Alti Studi “Scienze della cultura” della Fondazione. Le discussioni di tesi hanno avuto luogo il 13 febbraio, il 4 e il 5 luglio. Uno dei percorsi è stato svolto nel quadro di una convenzione di cotutela con Sorbonne Université (Parigi);
- Progettazione del nuovo dottorato “Humanities, Technology and Society” in collaborazione con l’Almo Collegio Borromeo di Pavia e l’Università di Modena e Reggio Emilia per l’anno accademico 2023/2024;
- Attività didattiche del nuovo dottorato “Humanities, Technology and Society”: organizzazione dell’attività didattica, sostegno alle attività del Coordinatore del dottorato, degli organi di governance del dottorato stesso (Collegio docenti, Comitato consultivo, Gruppo di riesame) e ai percorsi di studio e di ricerca delle

dottorande e dei dottorandi del XXXIX ciclo;

➤ Convegno internazionale "History of the Philosophy of Law and Social Philosophy": organizzazione del convegno, che si è svolto il 4 ottobre 2023, in collaborazione con il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Modena e Reggio Emilia e con il CRID (Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità).

Nel corso dell'anno, la Fondazione ha dimostrato una forte capacità di adattamento e innovazione, riuscendo a mantenere l'alto livello qualitativo delle sue iniziative culturali e formative. Le numerose e proficue collaborazioni con enti locali e internazionali hanno consentito di arricchire l'offerta formativa e culturale, rafforzando il ruolo della Fondazione come punto di riferimento nel panorama culturale e accademico in campo nazionale.

b) Collegio Universitario

Nell'anno 2023 è parso prospettarsi un ritorno stabile a una normalità diffusamente auspicata e soprattutto necessaria per permettere una ripartenza delle attività tradizionali legate al Collegio. Le innovazioni conseguenti alla pandemia da Covid-19 rappresentano d'altra parte una costante ancora presente e funzionale a quegli obiettivi di crescita e formazione delle giovani generazioni che il Collegio ha definito per continuare a svolgere appieno il suo ruolo di ente formativo capace di valorizzare il merito e favorire l'ascensore sociale.

In sintonia con gli indirizzi più generali della Fondazione, il Collegio ha ulteriormente rafforzato la collaborazione con la città di Modena, l'Università di Modena e Reggio Emilia, il mondo del lavoro e gli altri stakeholder, in una logica di partnership fruttuosa sia per l'istituzione sia per la comunità. Sono stati elaborati nuovi progetti per l'orientamento al lavoro ed è stata ulteriormente elaborata e strutturata la strategia di promozione dei percorsi delle allieve e degli allievi dopo il conseguimento della laurea, con particolare attenzione allo sviluppo di un network che riunisce gli *Alumni* del Collegio.

L'obiettivo è stato quello di sviluppare nuovi paradigmi di condivisione delle proposte formative, facendo leva su almeno due elementi: in primo luogo, il fatto che la città di Modena si è affermata negli ultimi anni come uno dei più origi-

nali e innovativi poli a livello europeo nell'ambito dell'Industria 4.0; in secondo luogo, la consapevolezza della stretta connessione che esiste tra il mondo universitario e il tessuto produttivo e imprenditoriale del territorio.

Il Collegio ha, inoltre, fornito un contributo attivo alle nuove esigenze di residenzialità studentesca, legate allo sviluppo di Modena come città universitaria. Vista la richiesta sempre più ampia di nuovi alloggi – richiesta che, dopo il calo del periodo pandemico, è tornata in breve tempo ai numeri degli anni precedenti al Covid-19 – la Fondazione è stata attiva su diversi tavoli di lavoro per porre al servizio del territorio la sua consolidata esperienza nella gestione di alloggi per studentesse e studenti dell'Università.

Sul fronte delle attività formative, durante l'anno accademico di riferimento 2022/2023, il Collegio ha pianificato più di trenta azioni, per un totale di oltre 11.000 ore di formazione complessiva erogata. Tra le attività messe a disposizione dei collegiali durante l'anno accademico si segnalano corsi di comunicazione professionale e di *public speaking*, giornate dedicate al *team building*, corsi annuali per l'apprendimento e il consolidamento della conoscenza delle lingue straniere, corsi di informatica, palestre seminariali sull'*Internet of things* e *workshops* sui temi di frontiera nel campo dell'innovazione tecnologica. In particolare, durante l'anno accademico è stato attivato uno specifico progetto, intitolato *Community Tips*, teso a favorire una riflessione condivisa e partecipata su valori, competenze, attitudini e comportamenti coerenti e in linea con la vita in Collegio. Attraverso momenti di *team building* e sessioni formative dedicate al rafforzamento delle *soft skills*, le allieve e gli allievi del Collegio sono state/i accompagnate/i nel processo di ideazione, organizzazione e realizzazione iniziative in modo autonomo al fine di condividere le informazioni e promuovere momenti di incontro a carattere ludico. Tali iniziative sono poi divenute elemento permanente e caratterizzante della *community*.

Il potenziamento didattico è stato ulteriormente coordinato con le attività di tutoring e di *coaching*: concentrandosi sulle aree di maggiore rilevanza per i percorsi universitari, è stato possibile migliorare e perfezionare le attività formative erogate. In continuità con la più aggiornata letteratura sulle fragilità post-pandemiche e in linea con i principi di inclusione e diversità, sono state inoltre

messe a punto e attuate iniziative volte a sostenere il benessere psicofisico delle residenti e dei residenti, che hanno preso parte a incontri di *coaching* individuale. Tali iniziative da molti anni situano il Collegio all'avanguardia nella gestione dei rapporti con le studentesse e gli studenti.

Il Collegio ha ospitato una quota rilevante di studentesse e studenti di origine straniera (oltre il 12%), sostenute/i da una borsa di studio ad hoc erogata dalla Fondazione per incoraggiare lo sviluppo di una comunità multiculturale. L'internazionalizzazione, d'altra parte, è stata favorita anche tra le studentesse e gli studenti di origine italiana ospitate/i nel Collegio. Sono infatti state promosse esperienze di mobilità in collaborazione con la Conferenza dei Collegi di Merito; grazie allo stretto rapporto che si è ormai consolidato con la *European University College Association* (EUCA), è stato possibile partecipare a iniziative di formazione e di orientamento al lavoro in Irlanda, nonché a giornate di formazione in Spagna.

Anche sul fronte delle attività finalizzate all'orientamento al lavoro si riscontra un notevole investimento. Sono stati tenuti corsi seminariali di avvicinamento attivo e di sviluppo delle competenze trasversali necessarie all'ingresso nel mondo del lavoro e gli incontri con figure professionali di successo sono aumentati in numero. L'investimento effettuato ha avuto un esito ampiamente positivo, dimostrato anche dal fatto che il 100% delle allieve/i laureate/i ha trovato un'occupazione nei mesi immediatamente successivi al conseguimento della laurea. Un dato, questo, particolarmente significativo in un contesto come quello italiano, non sempre ricettivo rispetto all'ingresso di nuove/i laureate/i nel mondo del lavoro.

Potendo contare sulle competenze e sulla disponibilità di una leva generazionale emergente contraddistinta da una preparazione scolastica, universitaria e personale oltremodo solida e in grado di affrontare le sfide delle società contemporanee, è stata fortemente incoraggiata la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività dell'Istituzione. Grazie a un'accorta strategia di selezione e orientamento al lavoro, molte/i laureandef/i sono state/i coinvolte/i in percorsi di avviamento al lavoro all'interno della Fondazione, in una pluralità di ruoli che spaziano dal rapporto con le altre studentesse e gli altri studenti alla

comunicazione, dal sostegno nella gestione degli eventi pubblici, quali mostre e convegni, a ruoli di carattere amministrativo, fino a complesse attività di *project management*. Ciò mostra che le attività di formazione trasversale su cui si è investito negli anni passati hanno già maturato i propri frutti in termini di sviluppo del potenziale umano, dando così un notevole contributo al dinamismo della Fondazione.

Ciò è stato possibile anche grazie alla continua tessitura di *partnership* con gli *stakeholder* del territorio. Negli anni il Collegio si è, infatti, affermato quale luogo di prestigio e di spicco anche per accogliere, oltre che co-progettare in qualità di partner, eventi pubblici organizzati in collaborazione con il Comune, l'Università e altre prestigiose realtà produttive e istituzioni artistico-culturali della città ad eventi. Tra questi eventi ci limitiamo a segnalare i seguenti:

- “TEDxModena” e “TEDxWomen”. In collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia, il Comune di Modena e il comitato no profit TEDxModena, il Collegio è stato partner strategico nell'organizzazione degli eventi del 2023 in continuità con quanto avviene ormai dal 2018. Oltre 50 tra allieve e allievi del Collegio hanno partecipato a tutte le fasi delle due manifestazioni, che hanno costituito un'importante occasione di crescita e un momento di visibilità per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo di nuove idee all'interno della realtà collegiale;
- “Modena Smart Life”. In collaborazione con il Comune di Modena, la Regione Emilia-Romagna e il Ministero dello Sviluppo Economico, e con il patrocinio dell'Università e della Camera di Commercio di Modena, il Collegio è stato dal 2018 al 2023 tra i principali partner delle giornate sulla formazione e la società digitale denominate “Modena Smart Life”, acquisendo inoltre il titolo di Ente organizzatore dal 2021. Oltre ad avere qualificato la Fondazione come *case study* eccellente di innovazione digitale, all'avanguardia nell'ambito dell'infrastrutturazione e della formazione tecnologica, “Modena Smart Life” ha avuto l'effetto di valorizzare sensibilmente la reputazione delle allieve e degli allievi del Collegio tra le istituzioni del territorio, offrendo a circa 40 tra studentesse e studenti volontarie/i la possibilità di esercitare le competenze tecniche, relazionali e organizzative coltivate nell'ambito del proprio patto formativo;

- “Motor Valley Fest”. Il Collegio ha partecipato anche quest’anno all’organizzazione del “Motor Valley Fest”, importante *kermesse* di rilevanza nazionale, che ospita testimonianze di grandi case produttrici del settore dell’automotive. Si tratta di una collaborazione particolarmente importante, data la congruenza con il percorso universitario di un gran numero di allieve e allievi del Collegio e il forte investimento previsto per la ricerca di tecnologie innovative e di nuovi talenti. Anche in questo caso circa 40 tra studentesse e studenti hanno potuto contribuire all’organizzazione della rassegna;
- “Learning More”. Il principale evento italiano dedicato alle frontiere dell’apprendimento e alle nuove opportunità di valorizzazione del capitale umano ha realizzato alcuni degli eventi del suo ricco programma in Collegio, grazie alla partecipazione attiva di circa 30 tra studentesse e studenti, che sono state/i impegnate/i nell’organizzazione di interviste alle/agli ospiti del festival per Radio FSC-Unimore e nel supportare tutte le fasi organizzative dell’evento;
- “Festival del giornalismo investigativo DIG Awards”. Il Collegio ha ospitato tutti gli eventi più rilevanti della *kermesse*, molti dei quali di risonanza nazionale, con la fondamentale partecipazione di circa 40 tra studentesse e studenti nell’organizzazione e nella gestione delle diverse iniziative.

Nel corso dell’anno, si segnala, inoltre, il particolare sviluppo conosciuto da *Radio FSC*, la radio ufficiale del Collegio San Carlo, esempio di quella contaminazione tra i linguaggi sempre più importante per il mondo contemporaneo. Attraverso una convenzione firmata con l’Università di Modena e Reggio Emilia nel 2022, la radio si è accreditata come spazio di dialogo e confronto per l’intero Ateneo, assumendo il nome di Radio FSC-Unimore. La Radio ha registrato un incremento esponenziale delle attività, consolidandosi come uno degli organi di comunicazione e produzione culturale più attivi e dinamici della Fondazione. In aggiunta a quanto già sviluppato nel 2022, studentesse e studenti del Collegio hanno attivamente contribuito a creare nel 2023 nuovi palinsesti e iniziative con una progressiva crescita dei contenuti e delle visualizzazioni attraverso i vari canali multimediali e digitali (YouTube, Spotify, Apple Podcast, Instagram e Facebook). Tra le varie iniziative avviate nel 2023, meritano una menzione specia-

le i "Falò", dirette streaming sulla piattaforma Twitch, durante le quali ogni mercoledì sera le studentesse e gli studenti possono sperimentare la formula Radio in stile *late show* attraverso attività di *gaming*, nonché l'attività di *media partner* e *media coverage* per Smart Life Festival 2023 (manifestazione di cui la Radio contribuisce alla progettazione del palinsesto). La Radio si è affermata nel corso del 2023 sempre più come hub all'interno del quale le studentesse e gli studenti maturano competenze trasversali fondamentali, tra le quali team working, flessibilità, pensiero critico e creatività per lo sviluppo di contenuti di sicura rilevanza nel panorama contemporaneo.

Il 2023 è stato anche l'anno che ha visto la realizzazione del primo progetto europeo per il Collegio, "FSC4YOU&ME: Discutere l'Europa tra i giovani con i nuovi media". Il progetto ha coinvolto tutte le studentesse e tutti gli studenti del Collegio e numerose/docenti in un percorso stimolante e istruttivo di sensibilizzazione, che si è articolato nello svolgimento di incontri di riflessione, dibattiti e attività innovative. Combinando laboratori mediati dalla metodologia LEGO® SERIOUS PLAY® e momenti di apprendimento collaborativo, le studentesse e gli studenti hanno avuto la possibilità di confrontarsi con realtà territoriali (da Europe Direct a Inco.scienza, da Idem - Mind the Gap a One Hour fo Europe) che, nel quadro dell'Unione europea, promuovono opportunità su temi di sostenibilità, parità di genere e cittadinanza attiva. Le studentesse e gli studenti hanno inoltre contribuito alla progettazione e realizzazione dell'evento conclusivo, che ha visto la partecipazione di istituzioni e autorità della città di Modena e della Regione Emilia-Romagna.

Volgendo l'attenzione agli aspetti quantitativi, si deve rilevare che il Collegio ha confermato la crescita costante degli anni precedenti, in termini di numero di studentesse e studenti ospitate/i, di numero delle attività e, di conseguenza, anche di entrate. Il tasso di occupazione delle stanze è rimasto al 100% dei posti disponibili. Visto che le domande di ospitalità hanno raggiunto la saturazione delle camere, sono proseguite le esperienze di affitto di altri locali esterni all'immobile principale del Collegio. A fronte di un maggior numero di studentesse e studenti ospitate/i sono dunque aumentate le entrate complessive a beneficio del Collegio. Una parte importante delle rette è coperta da borse di stu-

dio erogate dall'INPS a favore delle studentesse e degli studenti meritevoli, finalizzate a incentivare l'eccellenza nella formazione delle giovani generazioni.

Il tasso di richieste di riammissione si attesta intorno al 90%, confermando l'investimento di fiducia sul Collegio da parte delle famiglie, oltre che di coloro che vi risiedono. Prosegue, inoltre, il *trend* di miglioramento dei risultati accademici delle studentesse e degli studenti ospitate/i in Collegio, che riguarda sia i nuovi ammessi sia i riammessi agli anni successivi.

I questionari somministrati alle studentesse e agli studenti nel mese di luglio 2023 hanno evidenziato livelli di soddisfazione in linea con quelli, già molto soddisfacenti, riscontrati negli anni precedenti, con un giudizio complessivo relativo alla qualità dei servizi pari al 95% di soddisfazione dei residenti (a fronte del 76% per l'A.A. 2016/17, dell'88% per l'A.A. 2017/18, dell'89% per l'A.A. 2018/19, del 92% per l'A.A. 2019/20, del 95% per l'A.A. 2020/21 e del 90% per l'A.A. 2021/22).

La conferma dell'alto tasso di soddisfazione registrato negli anni precedenti mostra la capacità dell'istituzione di strutturare efficacemente tutti i servizi che sono stati introdotti in condizioni emergenziali, senza cali di performance post-Covid. Tale capacità, d'altra parte, è alla base di un cammino di innovazione e digitalizzazione permanente che si è tradotto, tra l'altro, nel 2023, nell'introduzione dell'applicazione "appetie", con l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio di refezione, ridurre al minimo gli sprechi di cibo e promuovere l'educazione alimentare in un'ottica di sostenibilità e inclusione.

Per quanto riguarda la solvibilità e la puntualità nei pagamenti delle rette da parte delle/dei collegiali, non sono sussistite e non risultano allo stato attuale criticità da segnalare. Gli importi vengono regolarmente onorati in base alle scadenze statuite dal contratto, che prevede quattro ratei da corrispondere in altrettante fasi: 1. conferma di accettazione; 2. entro l'apertura dei servizi a settembre; 3. entro il primo gennaio di ogni anno; 4. entro il primo marzo di ogni anno. Eventuali ritardi vengono prontamente segnalati dalla struttura amministrativa tramite tempestiva comunicazione di sollecito, il cui tasso di riscontro è stato tale, in questi anni, da aver evitato insolvenze o morosità.

In conclusione, è opportuno ricordare che le entrate del Collegio non si esauri-

scono nelle rette pagate dalle/dai collegiali, in quanto a esse si aggiungono i contributi percepiti dal Ministero dell'Università e della Ricerca dal momento che il Collegio rientra tra i Collegi Universitari di Merito: si tratta di contributi destinati ad attività di formazione del Collegio, all'aggiornamento degli spazi residenziali, all'acquisto di dispositivi di sanificazione, all'acquisizione di attrezzature necessarie alla fruizione a distanza delle lezioni.

L'erogazione dei contributi ministeriali è subordinata al rigoroso controllo periodico da parte del Cineca, il consorzio interuniversitario italiano preposto alla verifica. Il costante e puntuale rispetto dei requisiti, tra i quali è compresa anche la dettagliata rendicontazione delle attività svolte e dei costi sostenuti, attesta la solidità della struttura organizzativa del Collegio, capace di garantire sostenibilità economica, anche in un periodo di particolari incertezze, alla più antica ed essenziale missione formativa della Fondazione.

c) Biblioteca e Archivio storico

Il 2023 ha visto la conclusione dei percorsi progettuali che hanno dato un'importante accelerazione in termine di comunicazione con l'utenza, efficientamento delle operazioni connesse ai servizi offerti e tutela del patrimonio librario. Nel contempo, si sono ulteriormente definiti e rafforzati i servizi di acquisizione, gestione e promozione del patrimonio stesso mediante l'integrazione di piattaforme e strumenti digitali.

La coppia di monitor, ormai obsoleti, a lato dell'ingresso principale della Biblioteca, in affaccio su via San Carlo, è stata sostituita da un nuovo *ledwall* ad alta luminosità e definizione. La versatilità di questo strumento consente di trasmettere svariate tipologie di contenuti nelle forme più adeguate a ciascun evento, migliorando la pubblicizzazione degli appuntamenti speciali, dei servizi offerti e delle comunicazioni con l'utenza – ivi comprese aperture e chiusure della Biblioteca – che ottengono così visibilità immediata.

Parallelamente alla comunicazione tramite gli strumenti visivi multimediali è stata portata a termine la progettazione, la produzione e l'installazione della nuova segnaletica informativa nei locali della Biblioteca moderna. Il progetto si armonizza in maniera funzionale con il *layout* grafico di nuova concezione adottato

dall'istituzione, mantenendo comunque nelle cromie e nelle linee il rispetto dell'architettura degli spazi interni e dello stile delle scaffalature frutto della ristrutturazione Stagi-Leonardi del 1974.

L'acquisto delle nuove scaffalature su ruote, che consentono l'esposizione degli ultimi numeri delle riviste con abbonamenti attivi, ha reso la sala Periodici uno spazio modulabile e utilizzabile per nuovi usi. In particolare, sarà possibile liberare e ridisegnare velocemente la porzione più ampia della sala al piano nobile della Biblioteca al fine di generare uno spazio per accogliere eventi di promozione della lettura e del patrimonio aperti al pubblico. Questo spazio risponde a criteri di accessibilità grazie alle porte che si aprono sul corridoio d'onore del piano nobile, raggiungibile anche mediante ascensore.

Il compattamento delle riviste attive su questi nuovi espositori più pratici e funzionali ha inoltre permesso di aumentare le sedute studio e la consultazione con l'aggiunta di due ulteriori tavoli attrezzati, per un totale di 107 postazioni.

Una porzione del materiale librario antico e dell'apparato iconografico ad esso connesso sono ora a disposizione del pubblico sui canali della Fondazione (<https://patrimoniodigitale.fondazione sancarlo.it/>) e (<https://bibliotecadigitale.fondazione sancarlo.it/>) e in piattaforme *open*; questo materiale è stato oggetto di una campagna di valorizzazione dedicata in presenza e via web.

Il costante lavoro di indagine archivistica ha interessato in modo particolare la sezione relativa alla "Funzione scolastica ed educativa del Collegio": la ricerca si è concentrata sulle Arti Cavalleresche e sulla produzione di Accademie. Il materiale, riordinato ad opera del musicologo Riccardo Castagnetti dell'Università di Modena e Reggio Emilia e, ove necessario, sottoposto a restauro, è stato scansionato e reso disponibile sulla piattaforma "Lodovico Media Library" (<https://lodovico.medialibrary.it/pagine/pagina.aspx?id=936>). Data la natura del materiale stesso, suddiviso fra Archivio storico e Biblioteca antica, si è strutturato un percorso di riordino virtuale in un'ottica di massima leggibilità e comprensibilità a favore dell'utenza.

In questa stessa prospettiva è proseguito il dialogo con le scuole di danza del territorio, favorito dall'annuale appuntamento promosso dal Comune di Modena

“MuselnDanza”, in occasione della Notte Europea dei Musei, che si è tenuta il 13 maggio 2023.

Una selezione di volumi antichi è stata oggetto dell’annuale appuntamento di “Archivissima”, al quale la Fondazione partecipa aderendo ad “Archivi di Modena in Rete”, un network di 12 istituti cittadini, in costante crescita anche mediante la prospettiva di una condivisione sempre maggiore di linee progettuali di promozione. Nel 2023 la valorizzazione del patrimonio archivistico ha offerto lo spunto sia per dare sostanza alla ricerca riguardante la Biblioteca antica sia per presentare al pubblico parte del lavoro di digitalizzazione. Occorre segnalare, infatti, che i contenuti sono stati interamente messi a disposizione del pubblico sulla “Biblioteca Digitale” della Fondazione.

Il materiale bibliotecario antico, unito alle potenzialità delle *Digital Humanities* per il suo studio, la sua conoscenza e la sua valorizzazione, sono stati oggetto di due lezioni tenute nell’ambito del Corso di Alta Formazione “Dhialogue - Digital Humanities e Comunicazione Digitale per gli Enti e le Imprese culturali”, nell’edizione di marzo e nella seconda edizione di dicembre 2023.

La Biblioteca moderna ha ospitato “Derive”, un appuntamento dedicato all’esplorazione e alla lettura ad alta voce realizzato nell’ambito di “Smart Life Festival” (28-30 settembre 2023).

È stato avviato un progetto di podcast legato alle storie de “Le strade della Scienza” pubblicate sulla Biblioteca Digitale (<https://open.spotify.com/show/46AUZFDm1S4aLAtnI9ve5d>), ulteriore strumento di divulgazione e promozione della lettura legato alla Biblioteca antica e moderna.

Il lavoro di riproduzione fotografica di una selezione del materiale databile fra XVI e XVIII secolo (segnatamente xilografie e calcografie delle edizioni più prestigiose), di digitalizzazione ex novo e di recupero di digitalizzazioni pregresse di volumi del patrimonio antico ha permesso di raggiungere un’utenza sempre più ampia, internazionale e variegata, con un accesso al solo materiale librario antico da piattaforma open (https://archive.org/details/@fondazione_collegio_san_carlo) che registra in media più di 3800 consultazioni annue, un dato in aumento costante.

Il lavoro sull'archivio del tardo Ottocento e del Novecento ha portato anche a un'opera più consapevole di rilettura del fondo fotografico della Fondazione. Questa acquisizione ha permesso di collocare correttamente anche una piccola porzione di Biblioteca antica ed è stato la base di un nuovo tavolo di lavoro che ha coinvolto più istituzioni cittadine nell'ambito del progetto "Rivoluzioni".

Alla base di questi interventi è sempre presente un'opera di tutela del patrimonio attuata sia attraverso l'acquisto di contenitori adeguati al condizionamento e la salvaguardia, sia attraverso operazioni di messa in sicurezza, pulitura e manutenzione costante del patrimonio librario.

L'offerta digitale dei periodici della Biblioteca moderna ha continuato a crescere, con 84 titoli disponibili grazie ai rinnovi e alle attivazioni di fine 2023, quasi triplicando i titoli rispetto alla data di avvio del triennio di convenzione. L'accesso a queste testate e agli altri documenti digitali è aperto a tutti i dispositivi collegati alla rete wi-fi gratuita dell'Istituzione, accessibile dai locali della Biblioteca; la possibilità di consultazione è comunque garantita da un pc fisso dedicato e a libero accesso situato in Emeroteca. Inoltre, rimane attiva la possibilità di consultare da remoto le riviste in abbonamento digitale da parte degli utenti che ne richiedano l'accesso. Il servizio da remoto è stato promosso agli ospiti del collegio universitario e i partecipanti del Corso di dottorato in Humanities, Technology and Society avviato nel novembre 2023.

Per quanto riguarda la gestione catalografica delle riviste in digitale, l'OPAC Bibliomo e ACNP sono stati aggiornati con le modifiche necessarie (link all'oggetto digitale e consistenze) e sono oggetto di costanti verifiche. Per facilitare e promuovere ulteriormente l'accesso a questi contenuti, velocizzando la ricerca della disponibilità, è stata creata sulle pagine del sito istituzionale una sezione dedicata all'elenco dei periodici in digitale con link diretto alla testata selezionata.

A seguito delle valutazioni avviate durante il triennio per la catalogazione analitica delle miscellanee di filosofia – in quanto disciplina principe delle nostre collezioni – il lavoro si è concluso nel 2023 con un totale di 307 titoli analitici da 17 miscellanee. È proseguito inoltre l'inserimento a catalogo di periodici monografici (13 riviste) al fine di rendere tali periodici più accessibili nelle ricerche da

remoto, dal momento che viene descritto il contenuto dei fascicoli. Infine, è proseguita – secondo una prassi ormai consolidata – la catalogazione delle conferenze e dei seminari del Centro Culturale, del Centro Studi Religiosi e della Scuola Internazionale di Alti Studi “Scienze della cultura” (16 nel 2023). Tali appuntamenti sono stati pubblicati sulle piattaforme online della Fondazione.

CENNI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEI PRIMI MESI DEL 2024 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si segnala, innanzitutto, come nella prima parte del 2024 si siano conclusi i lavori di risanamento e restauro del palazzo storico che ospita il Collegio. Tali lavori – realizzati nell’ambito della Legge n. 338/2000, che prevede il cofinanziamento da parte del Ministero dell’Università e della Ricerca per residenze e alloggi universitari – si sono sostanziati in rilevanti interventi finalizzati al miglioramento del palazzo e, in particolare, all’ammodernamento della sua dotazione impiantistica, al fine di consentire un efficientamento della residenzialità destinata alle allieve e agli allievi del Collegio e un conseguente notevole risparmio energetico. L’opera è un’ulteriore testimonianza sia della costante attenzione che la Fondazione rivolge ai temi della responsabilità verso l’ambiente e della sostenibilità energetica, sia della centralità della presenza dell’istituzione nello spazio pubblico.

Sempre in tema di attenzione nei confronti del territorio in cui la Fondazione sorge e della comunità civica che quel territorio lo abita e lo vive quotidianamente, si deve sottolineare la conclusione di altri lavori di ristrutturazione relativi all’edificio sito a Modena, in Strada Contrada n. 27. Tale edificio è stato devoluto, come il resto del patrimonio immobiliare, dalla *Fondazione Educativo per Sordomuti di Modena Mons. Tommaso Pellegrini* alla Fondazione Collegio San Carlo, agli inizi del 2021.

Come si è già rilevato nella sezione dedicata alle attività del Collegio, si intende qui rimarcare come la Fondazione sia ormai da tempo unanimemente riconosciuta come un luogo prestigioso e autorevole per la realizzazione di eventi e festival organizzati da enti e istituzioni del territorio (eventi e festival che hanno una risonanza almeno nazionale). Tra questi, ci si limita a segnalare, in questa

sede, due appuntamenti che spiccano per la loro importanza nella programmazione culturale della città e per la loro capacità di attrarre e coinvolgere in modo trasversale la cittadinanza e generazioni differenti:

➤ “Motor Valley Fest”

Tra il 2 e il 5 maggio 2024, la Fondazione ha ospitato numerosi appuntamenti previsti nella programmazione della sesta edizione del “Motor Valley Fest”, il festival dedicato ai motori, che prevede convegni, laboratori, tavole rotonde ed esposizioni. Tra le iniziative che hanno avuto luogo negli spazi della Fondazione si segnalano i “Talent Talks”, interventi, svoltisi nel Teatro, in cui le rappresentanze e le delegazioni dei più importanti marchi del territorio (Ferrari, Lamborghini, Maserati, Dallara e Ducati) si sono confrontate con le studentesse e gli studenti dell’Università riguardo alle competenze richieste dal mondo del lavoro nel settore *automotive*;

➤ Festival “Giustizia Penale”.

Dal 16 al 19 maggio 2024 la Fondazione ha ospitato nella propria sede (Teatro e Sala verde) molte delle iniziative previste all’interno del calendario della quinta edizione del Festival “Giustizia penale” dedicato al tema “La vita e la morte nella giustizia penale”. Il Festival ha visto la partecipazione di studiosi/i, docenti universitari, giudici costituzionali, esponenti della magistratura e dell’avvocatura, ma anche esponenti del mondo della politica, economiste/i, architetto/i, imprenditrici e imprenditori, giornalisti, e ha proposto, grazie al suo ricco programma, una riflessione critica sul rapporto tra il diritto, la vita degli individui e la questione del fine vita.

In ultimo, ma non certo per ultimo, meritano di essere segnalate le opere volte alla sistemazione e al restauro delle coperture della Chiesa di San Carlo e al rifacimento della facciata della Chiesa stessa, che sono in corso di realizzazione nella prima parte del 2024, grazie al generoso contributo della Fondazione di Modena, di euro 400.000 e all’autorizzazione ricevuta dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara. I lavori – rivelatisi particolarmente onerosi a causa della loro complessità - si sono resi necessari per via del deterioramento fisico che ha interessato molte coperture della Chiesa e che è diven-

tato evidente a causa della recente intensificazione di fenomeni atmosferici avversi. Nell'ambito dei lavori, verrà installato nella Chiesa un pendolo di Foucault e verrà parallelamente allestita una mostra temporanea dedicata alla storia della Chiesa e alle diverse fasi della sua costruzione, nonché agli aspetti diagnostici e di monitoraggio relativi all'opera di restauro. Gli interventi consentiranno, invero, di riportare agli antichi splendori uno dei complessi architettonici e artistici di maggior pregio della città di Modena e saranno nel contempo l'occasione per far conoscere alla cittadinanza la Chiesa e, con essa, anche la Fondazione.

* * * *

Esposto quanto sopra, si procede nel commento delle risultanze numeriche del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Commento ai principali dati patrimoniali, finanziari ed economici

Lo stato patrimoniale riclassificato della Fondazione confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	11.831	35.838	-24.007
Immobilizzazioni materiali nette	47.769.088	47.298.130	470.958
Capitale immobilizzato	47.780.919	47.333.968	446.951
Crediti verso Clienti	543.494	244.059	299.435
Altri crediti	1.657.848	1.132.306	525.542
Ratei e risconti attivi	142.360	145.394	-3.034
Attività d'esercizio a breve termine	2.343.702	1.521.759	821.943
Debiti verso fornitori	1.847.076	973.159	873.917
Debiti tributari e previdenziali	129.353	125.966	3.387
Altri debiti	44.180	116.400	-72.220
Ratei e risconti passivi	369.674	349.134	20.540
Passività d'esercizio a breve termine	2.390.283	1.564.659	825.624
Capitale d'esercizio netto	-46.581	-42.900	-3.681

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.467	1.444	23
Fondi per rischi e oneri	1.060.000	860.000	200.000
Passività a medio-lungo termine	1.061.467	861.444	200.023
Capitale investito	46.672.871	46.429.624	243.247
Patrimonio netto	-43.570.994	-43.471.484	-99.510
Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine	-4.041.029	-4.445.498	404.469
Posizione finanziaria netta a breve termine	939.152	1.487.358	-548.206
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	-46.672.871	-46.429.624	-243.247

Dall'analisi dei dati di cui sopra, si può notare come l'incremento del *Capitale investito*, per euro 243 mila, sia sostanzialmente dovuto all'incremento del *Capitale immobilizzato* (per euro 447 mila), tenuto conto che le attività a breve si sono attestate, di fatto, allo stesso valore delle passività di parti durata (sbilancio negativo per euro 4 mila) e che le passività a medio-lungo termine si sono incrementate di euro 200 mila, in conseguenza dell'irrobustimento del *Fondo rischi ed oneri*, costituito per fronteggiare il costo degli interventi di manutenzione, ristrutturazione, restauro e risanamento conservativo, appresso delineati (si rammenta, al riguardo, che l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione richiesti dal bando V della L. 338/2000 sulla residenza per studenti del Collegio, sarà finanziata solo parzialmente dal PNRR e dal MUR).

Orbene, l'incremento del *Capitale immobilizzato* è frutto, di fatto, dell'incremento dei costi relativi ai lavori in corso di esecuzione sugli immobili di proprietà della Fondazione, che si sostanziano:

- negli interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo del compendio immobiliare, di interesse storico-artistico "vincolato" e soggetto al controllo della *Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio*, acquisito nella prima metà dell'esercizio 2021 dalla *Fondazione Educatore per sordomuti di Modena Mons. Tommaso Pellegrini*, a seguito della devoluzione del suo patrimonio (incremento di euro 200 mila);

- nei lavori di ristrutturazione della residenza universitaria sita a Modena in Via San Carlo n. 5 e nei lavori di sistemazione dell'impianto idraulico dell'immobile, collassato nel corso dell'esercizio precedente (incremento di euro 696 mila); per tali lavori, la Fondazione beneficia del contributo MUR, in base a quanto previsto dal bando V della L. 338/2000.

La consistenza del suddetto incremento è stata, invero, mitigata dall'effetto della cessione dell'immobile sito in Modena, Strada Sant'Anna n. 124 (che era iscritto per un valore netto contabile di euro 246 mila), ove era, peraltro, ubicato il magazzino semi-automatico denominato "Arca del Sapere", che è stato trasferito in un immobile condotto in locazione e sito nel Comune di Bomporto.

Per quanto attiene al *Capitale d'esercizio netto*, si segnalano gli incrementi dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori (gli uni dovuti all'incremento dei ricavi relativi alle rette del Collegio nonché dei ricavi delle locazioni, gli altri conseguenti all'incremento degli interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione, di cui sopra) e, soprattutto, degli "Altri crediti", tra cui quello vantato nei confronti del MUR per il contributo ex L. 338/2000 (di euro 670 mila).

Al fine di una migliore intelligibilità della situazione patrimoniale della Fondazione, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine sia alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Margine primario di struttura	-4.209.925	-3.862.484	-347.441
Quoziente primario di struttura	0,912	-0,918	-0,006
Margine secondario di struttura	717.138	1.266.336	-549.198
Quoziente secondario di struttura	1,015	-1,027	-0,012

Il peggioramento del *Margine primario di struttura* – che dall'essere negativo per euro 3.862 mila nel 2022 è passato ad essere negativo per euro 4.210 mila nel 2023 – è diretta conseguenza dei suddetti interventi edilizi, che hanno incrementato il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali (in corso); inter-

venti che sono, invero, finalizzati a preservare e migliorare il cospicuo patrimonio immobiliare della Fondazione e rendere più funzionali e fruibili gli spazi riservati agli utenti del Collegio.

Si rammenta, al riguardo, come, per finanziare il proprio capitale fisso, la Fondazione faccia ricorso, oltre che a mezzi propri, a mezzi di terzi (mutui bancari); sommando al capitale proprio il passivo consolidato (mezzi di terzi a medio-lungo termine: TFR, Fondi rischi e Debiti verso banche per i mutui con scadenza oltre l'esercizio successivo) per la copertura dell'attivo immobilizzato si ottiene il *Margine secondario di struttura*, che risulta essere positivo per euro 717 mila, a fronte della sua positività per euro 1.266 mila nel precedente esercizio; al decremento ha concorso il rimborso, nell'esercizio, per un consistente ammontare (euro 568 mila) dei finanziamenti in essere (due dei quali sono stati estinti).

Si rammenta, in proposito, che nel precedente esercizio, era stato acceso un mutuo di euro 2,5 milioni, al fine di acquisire le disponibilità necessarie per far fronte alle ingenti spese che sono state e che dovranno sostenute per sistemare l'impianto idraulico dell'immobile sede della Fondazione, collassato nel corso dello stesso anno (il costo complessivo dei lavori è stato stimato in 4 milioni di euro).

Rispetto al precedente esercizio, il *Quoziente primario di struttura* ha subito una variazione negativa dello 0,006, di fatto pari alla metà di quella subita dal *Quoziente secondario di struttura*, che è passato da 1,027 a 1,015.

Si rileva che, sebbene il secondo quoziente abbia registrato una flessione, il suo valore superiore a 1 sta a significare che le fonti di finanziamento durevoli (cd. capitali permanenti) a cui ricorre la Fondazione finanziano sia tutti i beni destinati a permanere nel patrimonio a medio/lungo termine sia parte delle attività esigibili a breve, con riflessi positivi sulla struttura complessiva della Fondazione.

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 10 della L. 19 marzo 1983, n. 72, si rileva che, per i beni immateriali e materiali presenti in patrimonio, non sono state effettuate né rivalutazioni monetarie né operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dal Codice civile.

Per evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di bilancio, si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della Fondazione:

- *Posizione Finanziaria Netta;*
- *Conto Economico riclassificato (a MOL).*

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Descrizione	Bilancio al 31/12/2023	Bilancio al 31/12/2022	Variazione
a) Attività a breve			
Depositi bancari	67.573	799.844	-732.271
Denaro ed altri valori in cassa	2.678	2.266	412
Azioni, obbligazioni e titoli non immobilizzati	1.318.418	1.300.731	17.687
Crediti finanziari entro i 12 mesi	0	0	0
Altre attività a breve	0	0	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	1.388.669	2.102.841	-714.172
b) Passività a breve			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	449.517	615.483	-165.966
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0
Altre passività a breve	0	0	0
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	449.517	615.483	-165.966
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	939.152	1.487.358	-548.206
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	40.993	23.678	17.315
Altri crediti non commerciali	0	0	0
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	40.993	23.678	17.315
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert.ii (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	3.865.596	4.267.376	-401.780
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0	0
Altre passività a medio/lungo periodo	216.426	201.800	14.626
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	4.082.022	4.469.176	-387.154
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE	-4.041.029	-4.445.498	404.469
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-3.101.877	-2.958.140	-143.737

La *Posizione finanziaria netta a breve termine*, positiva per euro 939 mila, ha registrato un peggioramento rispetto all'esercizio precedente, di euro 548 mila, così come la *Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine*, che da euro 4.445 mila è passata a euro 4.041 mila; in conseguenza, di fatto, al rimborso dei finanziamenti e ai pagamenti delle maestranze a cui sono stati affidati i lavo-

ri di manutenzione, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione, di cui sopra si è trattato.

La *Posizione finanziaria netta complessiva*, negativa per euro 3.102 mila, è, dunque, peggiorata rispetto all'esercizio precedente, allorquando era risultata essere negativa per euro 2.958 mila (si segnala che i dati relativi al 2022 sono stati adeguati/modificati, in conseguenza della riclassificazione "a lungo termine" dei crediti e dei debiti di cui ai depositi cauzionali attivi e passivi relativi alle locazioni in essere).

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (A MOL)

Descrizione	Bilancio al 31/12/2023	% sui ri- cavi	Bilancio al 31/12/2022	% sui ri- cavi
Ricavi della gestione caratteristica	3.792.471		3.560.322	
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-150.541	-3,97	-83.068	-2,33
Costi per servizi e godimento beni di terzi	-2.652.529	-69,94	-2.675.310	-75,14
VALORE AGGIUNTO	989.401	26,09	801.944	22,52
Ricavi della gestione accessoria	1.092.036	28,79	973.312	27,34
Costo del lavoro	-957.533	-25,25	-860.909	24,18
Altri costi operativi	-335.473	-8,85	-326.151	9,16
MARGINE OPERATIVO LORDO	788.431	20,79	588.196	16,52
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-558.283	-14,72	-431.078	-12,11
RISULTATO OPERATIVO	230.148	6,07	157.118	4,41
Prov. e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie	-109.917	-2,90	-67.245	-1,89
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	120.231	3,17	89.873	2,52
Imposte sul reddito	-20.721	-0,55	-13.497	-0,38
Utile (perdita) dell'esercizio	99.510	2,62	76.376	2,15

In riguardo all'andamento economico della gestione, si rileva come, nell'esercizio 2023, si sia registrato un aumento dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* per complessivi euro 232 mila, in conseguenza, in particolare, dell'aumento delle entrate derivanti dalle locazioni degli immobili commerciali (che sono risultate essere pari a complessivi euro 2.296, contro euro 2.142 mila del precedente esercizio) nonché dell'incremento dei proventi di cui alle rette dei convittori e alla concessione dell'utilizzo delle strutture (pari a complessivi euro 1.156 mila, contro gli euro 1.118 mila del precedente esercizio), a conferma della capacità della Fondazione di attrarre studenti, con un offerta di elevata qualità nonché competitiva e con la garanzia di massimi livelli di sicurezza.

Hanno registrato una lieve contrazione le entrate di fonte "pubblica": i contributi ministeriali sono diminuiti di euro 12 mila; mentre i contributi da privati hanno registrato un incremento di euro 31 mila, concorrendo a far sì che la variazione dei contributi in c/esercizio (classificati tra i *Ricavi della gestione accessoria*) sia risultata essere positiva, rispetto all'esercizio precedente.

Il *Margine operativo lordo* ha registrato un incremento di euro 200 mila, rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 588 mila a euro 788 mila, grazie al combinato incremento dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* e dei *Ricavi della gestione accessoria*, che è risultato essere maggiore rispetto all'incremento registrato dai costi caratteristici della gestione.

Il *Risultato operativo* è, invece, migliorato per euro 73 mila, nonostante lo stanziamento di euro 200 mila al *Fondo rischi e oneri*.

Il risultato della gestione finanziaria è stato negativo per euro 110 mila (registrando un peggioramento di euro 43 mila, rispetto al precedente esercizio, in conseguenza dei maggiori oneri finanziari legati al mutuo di euro 2,5 milioni, acceso nel corso del 2022, che hanno gravato sull'intero esercizio 2023) e, dunque, in conseguenza dell'iscrizione di imposte per euro 21 mila, l'esercizio si è chiuso con un utile di euro 100 mila.

Le risultanze economiche del bilancio testé commentate confermano l'efficacia dell'azione dell'Organo amministrativo nel promuovere e sviluppare continuamente le attività della Fondazione, mantenendo alto il livello qualitativo dell'offerta culturale, con l'ottenimento di risultati positivi e valorizzano la capacità dello stesso di preservare l'ingente patrimonio immobiliare e di tenere sotto controllo i costi di gestione.

Investimenti

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono stati i seguenti:

- acquisti di mobili e arredi per le stanze del Collegio, per euro 22 mila;
- acquisti di macchine elettroniche d'ufficio, per euro 117 mila;
- acquisti impianti e macchinari, per euro 14 mila.

In aggiunta a quelli sopra elencati, si segnala la prosecuzione di lavori di ristrutturazione e di impiantistica nell'immobile sede della Fondazione nonché

nell'immobile acquisto (per devoluzione del patrimonio *ex lege*) dalla *Fondazione Educatario per Sordomuti di Modena Mons. Tommaso Pellegrini*, di cui sopra si è trattato.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Non vi sono informazioni particolari da segnalare.

Con riferimento all'ambiente, la Fondazione non ha causato danni allo stesso né ha ricevuto sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

In relazione al personale (dipendente e assimilato) non si sono verificate morti sul lavoro, né infortuni gravi, né addebiti in ordine a malattie professionali.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, secondo comma, del Codice civile, si dà atto che la Fondazione è sempre attiva nel promuovere e sviluppare la ricerca nell'ambito della filosofia, delle scienze umane e sociali e delle scienze religiose, soprattutto attraverso le ricerche condotte dalla Scuola Internazionale di Alti Studi "Scienze della cultura".

Informazioni previste dall'art. 2428, secondo comma, n. 6-bis, del Codice civile

Con riferimento al dovere di informazione, così come previsto dal citato art. 2428, secondo comma, n. 6-bis, del Codice civile, la Fondazione individua e valuta tutte le tipologie di rischi connessi all'attività svolta, cercando di minimizzare gli stessi, senza assumere atteggiamenti spregiudicati e/o speculativi e cercando di contenere gli eventuali impatti negativi sulla gestione, in coerenza con la propria filosofia.

Per quanto attiene all'ambito prettamente finanziario, la Fondazione cerca di far fronte alla generale situazione di imprevedibilità/precarietà dei mercati, attuando politiche di investimento oculate e assolutamente non speculative, con l'obiettivo di minimizzare gli eventuali impatti negativi sulla liquidità.

Si rammenta, infine, che il rischio a cui è maggiormente esposta la Fondazione è quello legato alla solvibilità e alla puntualità nei pagamenti dei clienti-locatari,

che, come tutti gli operatori economici, tra cui la stessa Fondazione Collegio San Carlo, devono fare i conti con gli aumenti generalizzati dei prezzi delle fonti energetiche, causate dall'acuirsi dell'instabilità dei mercati internazionali, a causa, soprattutto dei conflitti russo-ucraino e israeliano-palestinese in corso.

* * * *

CONCLUSIONI

Signori Consiglieri – ritenendo di avervi dato un quadro preciso della situazione economica e finanziaria nella quale la Fondazione ha operato nel corso dell'esercizio 2023 e delle problematiche che si sono dovute affrontare nella gestione quotidiana e nella sua necessaria e indispensabile programmazione ragionata – Vi ringrazio per la fiducia accordata e Vi invito ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 nella formulazione proposta e di destinare l'utile d'esercizio di euro 99.510 alla *Riserva statutaria*.

Si rileva, al riguardo, che – pur avendo fatto ricorso alla facoltà di cui all'art. 45, comma 3-*octies*, del D.L. 73/2022 (valutare i titoli non destinati a permanere durvolmente nel patrimonio in base al loro valore di iscrizione) – non risulta necessario destinare a una riserva "indisponibile" utili di ammontare corrispondente alla differenza tra i valori registrati in applicazione della predetta disposizione normativa e i valori di mercato dei titoli rilevati alla chiusura dell'esercizio (al netto del relativo onere fiscale), tenuto conto del divieto statutario di distribuzione degli utili.

Modena, 24 Giugno 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIODEI REVISORI SUL BILANCIO

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

Ai Consiglieri della **Fondazione Collegio San Carlo**.

Premessa

Il Collegio dei revisori, nell'esercizio chiuso al 31/12/2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2023 dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Giudizio senza modifica

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31/12/2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile secondo gli statuiti principi di revisione. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità agli statuiti principi di revisione abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale.

In conformità con tali principi, la revisione è stata rivolta al recepimento di ogni elemento utile ad accertare se il bilancio d'esercizio sia stato viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Sono state verificate, nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione. La revisione legale dei conti sul bilancio d'esercizio al 31/12/2023 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Fondazione sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31/12/2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Fondazione al 31/12/2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

La Fondazione, pur non sussistendo alcun obbligo in proposito, ha redatto il bilancio nella forma ordinaria, non rispettando, così come consentito dalle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dal 4° comma dell'art. 2423 C.C., gli obblighi di rilevazione dei debiti ultrannuali secondo il metodo del costo ammortizzato.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 99.510.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

Nel corso dell'esercizio 2023 la Fondazione ha conseguito un risultato economico positivo in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, con incrementi anche in termini di fatturato e marginalità.

Tale performance economica è stata accompagnata anche in questo esercizio da un'importante attività di investimenti, imprescindibile per la manutenzione e conservazione del patrimonio immobiliare della Fondazione.

In particolare, gli interventi che hanno assorbito maggiori risorse si sono resi necessari per dare prosecuzione alle iniziative avviate nel precedente esercizio, da un lato, per il restauro e risanamento conservativo del compendio immobiliare, di interesse storico-artistico "vincolato" e soggetto al controllo della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio (Tommaso Pellegrini), dall'altro, per la ristrutturazione e manutenzione ordinaria e straordinaria del Collegio Convitto.

Sono state inoltre avviate le opere volte alla sistemazione e restauro della Chiesa di San Carlo; a fronte di tale intervento è stato ottenuto un contributo a supporto della copertura delle spese necessarie.

Permane dunque una grande attenzione alla situazione finanziaria che, nonostante la gestione attenta e oculata dell'Organo amministrativo, risulta leggermente peggiorata nel corso del 2023, principalmente per effetto del rimborso dei finanziamenti accesi nel precedente esercizio e del pagamento degli investimenti sul patrimonio immobiliare, solo in parte compensata dai maggiori flussi derivanti dalla gestione operativa e dalla dismissione di un asset immobiliare avvenuta in corso d'anno. L'organo gestorio dovrà, pertanto, proseguire la propria attività con la sensibilità già dimostrata in merito alla gestione finanziaria, mantenendo sempre alta l'attenzione alla pianificazione e reperimento dei flussi finanziari necessari per far fronte agli impegni assunti.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio dei revisori propone di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio riportata in nota integrativa.

Modena, li 07 giugno 2024

IL COLLEGIODEI REVISORI

Dott. Lorenzo Rutigliano

Dott. Alessandro Levoni

Dott.ssa Luisa Renna